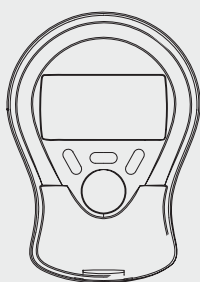


Istruzioni tecniche per l'installazione
e la manutenzione

GENUS PREMIUM SOLAR IN 25



CALDAIA A CONDENSAZIONE
DA INCASSO PER
SOLAR SYSTEM

KAIROS IN

CONTROLLO REMOTO
CLIMA MANAGER

GENUS PREMIUM SOLAR IN 25



0000000042000011030121100000000

INDICE

Generalità	3	Predisposizione al servizio.....	18
Avvertenze per l'installatore.....	3	Alimentazione elettrica.....	18
Marcatura CE.....	3	Riempimento circuito idraulico.....	18
Targhetta caratteristiche.....	3	Alimentazione gas.....	18
Norme di sicurezza.....	4	Prima accensione.....	18
		Funzione Disareazione.....	19
Descrizione del prodotto	5	Funzione Riempimento semiautomatico.....	19
Pannello comandi.....	5	Analisi della combustione.....	19
Controllo Remoto.....	5	Regolazione della massima potenza riscaldamento.....	20
Dimensioni di ingombro cassone.....	6	Controllo della potenza di lenta accensione.....	21
Vista complessiva.....	7	Controllo del ritardo di accensione.....	21
Posizionamento caldaia.....	7	Tabella riepilogativa trasformazione gas.....	21
Dati tecnici.....	8	Cambio gas.....	21
		Funzione AUTO.....	22
Installazione	9		
Avvertenze prima dell'installazione.....	9	Sistemi di protezione caldaia	23
Collegamento gas.....	10	Arresto di sicurezza.....	23
Collegamento idraulico.....	10	Arresto di blocco.....	23
Vista raccordi idraulici.....	10	Avviso di malfunzionamento.....	23
Rappresentazione grafica prevalenza		Tabella riepilogativa codici errore.....	23
residua circolatore.....	10	Funzione antigelo.....	24
Dispositivo di sovrappressione.....	10		
Pulizia impianto di riscaldamento.....	10	Menù impostazione - regolazione - diagnostica	25
Impianti a pavimento.....	11	Accesso ai Menu di Impostazione e regolazione	
Scarico della condensa.....	11	Menù 0 - Ora, Data, Lingua.....	26
Schema idraulico.....	11	Menù 1 - Programmazione Oraria.....	26
Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi.....	12	Menù 2 - Impostazione Parametri caldaia.....	26
Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumari.....	12	Menù 3 - Caldaie con bollitore, impianti solari.....	27
Tabella lunghezze condotti aspirazione/scarico.....	13	Menù 4 - Parametri Zona 1.....	28
Tipologie di aspirazione/scarico Fumi.....	13	Menù 5 - Parametri Zona 2.....	29
Collegamenti elettrici.....	15	Menù 7 - Test & Utilities.....	30
Cavo alimentazione.....	15	Menù 8 - Parametri Assistenza Tecnica.....	30
Collegamento periferiche.....	15	Menu Clima Manager.....	32
Schema elettrico caldaia.....	16	Menu INFO.....	32
Schema connessione periferiche.....	17		
		Manutenzione	33
Messa in funzione	18	Istruzioni per l'apertura della mantellatura	
Procedura di accensione.....	18	ed ispezione dell'interno.....	33
		Note generali.....	34
		Prova di funzionamento.....	34
		Operazioni di svuotamento.....	34
		Informazioni all'utente.....	34



Avvertenze per l'installatore

L'installazione e la prima accensione della caldaia devono essere effettuate da personale qualificato in conformità alle normative nazionali di installazione in vigore e ad eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.

Dopo l'installazione della caldaia, l'installatore deve consegnare la dichiarazione di conformità ed il libretto d'uso all'utente finale, ed informarlo sul funzionamento della caldaia e sui dispositivi di sicurezza.

Questo apparecchio serve a produrre acqua calda per uso domestico.

Deve essere allacciato ad un impianto di riscaldamento ed a una rete di distribuzione di acqua calda sanitaria compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

È vietata l'utilizzazione per scopi diversi da quanto specificato. Il costruttore non è considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli o da un mancato rispetto delle istruzioni riportate sul presente libretto.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dal costruttore.

Un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose per i quali l'azienda costruttrice non è responsabile.

La caldaia viene fornita in un imballo di cartone, dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità dell'apparecchio e della completezza della fornitura. In caso di non rispondenza rivolgersi al fornitore.

Gli elementi di imballaggio (graffe, sacchetti in plastica, polistirolo espanso, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto fonti di pericolo.

In caso di guasto e/o cattivo funzionamento spegnere l'apparecchio, chiudere il rubinetto del gas e non tentare di ripararlo ma rivolgersi a personale qualificato.

Prima di ogni intervento di manutenzione/riparazione nella caldaia è necessario togliere l'alimentazione elettrica portando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione "OFF".

Eventuali riparazioni, effettuate utilizzando esclusivamente ricambi originali, devono essere eseguite solamente da tecnici qualificati. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e fa decadere ogni responsabilità del costruttore.

Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti o dei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, mettere fuori servizio l'apparecchio portando l'interruttore esterno bipolare in posizione OFF e chiudendo il rubinetto del gas.

A lavori ultimati far verificare l'efficienza dei condotti e dei dispositivi da personale tecnico qualificato.

Per la pulizia delle parti esterne spegnere la caldaia e portare l'interruttore esterno in posizione "OFF".

Effettuare la pulizia con un panno umido imbevuto di acqua saponata.

Non utilizzare detersivi aggressivi, insetticidi o prodotti tossici. Il rispetto delle norme vigenti permette un funzionamento sicuro, ecologico e a risparmio energetico.

Nel caso di uso di kit od optional si dovranno utilizzare solo quelli originali.

Conforme al DM 174 del 06-04-2004 in attuazione della Direttiva Europea 98/83 CE relativa alla qualità delle acque

Marcatura CE

Il marchio CE garantisce la rispondenza dell'apparecchio alle seguenti direttive:

- **90/396/CEE**
relativa agli apparecchi a gas
- **2004/108/EC**
relativa alla compatibilità elettromagnetica
- **92/42/CEE**
relativa al rendimento energetico
- **2006/95/EC**
relativa alla sicurezza elettrica

Targhetta caratteristiche

1				2			
3			4	5			
		6					
				7			
8				MAX	MIN		
9		12		14			
				15			
		13					
10	11			16	17	18	
Gas							
mbar							
Gas			19			20	
mbar						21	
						22	

Legenda:

1. Marchio
2. Produttore
3. Modello - Nr. di serie
4. Codice commerciale
5. Nr. di omologa
6. Paesi di destinazione - categoria gas
7. Predisposizione Gas
8. Tipologia di installazione
9. Dati elettrici
10. Pressione massima sanitario
11. Pressione massima riscaldamento
12. Tipo caldaia
13. Classe NOx / Efficienza
14. Portata termica max - min
15. Potenza termica max - min
16. Portata specifica
17. Taratura potenza caldaia
18. Portata nominale in sanitario
19. Gas utilizzabili
20. Temperatura ambiente minima di funzionamento
21. Temperatura massima riscaldamento
22. Temperatura massima sanitario

generalità

Norme di sicurezza

Legenda simboli:

⚠ *Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di lesioni, in determinate circostanze anche mortali, per le persone*

⚠ *Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di danneggiamenti, in determinate circostanze anche gravi, per oggetti, piante o animali*

Installare l'apparecchio su parete solida, non soggetta a vibrazioni.

⚠ Rumorosità durante il funzionamento.

Non danneggiare, nel forare la parete, cavi elettrici o tubazioni preesistenti.

⚠⚠ Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate. Danneggiamento impianti preesistenti. Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.

Eeguire i collegamenti elettrici con conduttori di sezione adeguata.

⚠ Incendio per surriscaldamento dovuto al passaggio di corrente elettrica in cavi sottodimensionati.

Proteggere tubi e cavi di collegamento in modo da evitare il loro danneggiamento.

⚠⚠ Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate. Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.

Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchiatura siano conformi alle normative vigenti.

⚠⚠ Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione incorrettamente installati. Danneggiamento dell'apparecchio per condizioni di funzionamento improprie.

Adoperare utensili ed attrezzature manuali adeguati all'uso (in particolare assicurarsi che l'utensile non sia deteriorato e che il manico sia integro e correttamente fissato), utilizzarli correttamente, assicurarli da eventuale caduta dall'alto, riporli dopo l'uso.

⚠⚠ Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.

Adoperare attrezzature elettriche adeguate all'uso (in particolare assicurarsi che il cavo e la spina di alimentazione siano integri e che le parti dotate di moto rotativo o alternativo siano correttamente fissate), utilizzarle correttamente, non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione, assicurarle da eventuale caduta dall'alto, scollegare e riporle dopo l'uso.

⚠⚠ Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.

Assicurarsi che le scale portatili siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che non vengano spostate con qualcuno sopra, che qualcuno vigili.

⚠ Lesioni personali per la caduta dall'alto o per cesoiamento (scale doppie).

Assicurarsi che le scale a castello siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che abbiano mancorrenti lungo la rampa e parapetti sul pianerottolo.

⚠ Lesioni personali per la caduta dall'alto.

Assicurarsi, durante i lavori eseguiti in quota (in genere con dislivello superiore a due metri), che siano adottati parapetti perimetrali nella zona di lavoro o imbragature individuali atti a prevenire la caduta, che lo spazio percorso durante l'eventuale caduta sia libero da ostacoli pericolosi, che l'eventuale impatto sia attutito da superfici di arresto semirigide o deformabili.

⚠ Lesioni personali per la caduta dall'alto.

Assicurarsi che il luogo di lavoro abbia adeguate condizioni igienico sanitarie in riferimento all'illuminazione, all'aerazione, alla solidità.

⚠ Lesioni personali per urti, inciampi, ecc.

Proteggere con adeguato materiale l'apparecchio e le aree in prossimità del luogo di lavoro.

⚠ Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.

Movimentare l'apparecchio con le dovute protezioni e con la dovuta cautela.

⚠ Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.

Indossare, durante le lavorazioni, gli indumenti e gli equipaggiamenti protettivi individuali.

⚠ Lesioni personali per folgorazione, proiezione di schegge o frammenti, inalazioni polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni.

Organizzare la dislocazione del materiale e delle attrezzature in modo da rendere agevole e sicura la movimentazione, evitando cataste che possano essere soggette a cedimenti o crolli.

⚠ Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.

Le operazioni all'interno dell'apparecchio devono essere eseguite con la cautela necessaria ad evitare bruschi contatti con parti acuminate.

⚠⚠ Lesioni personali per tagli, punture, abrasioni.

Ripristinare tutte le funzioni di sicurezza e controllo interessate da un intervento sull'apparecchio ed accertarne la funzionalità prima della rimessa in servizio.

⚠ Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas o per incorretto scarico fumi. Danneggiamento o blocco dell'apparecchio per funzionamento fuori controllo.

Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.

⚠⚠ Lesioni personali per ustioni.

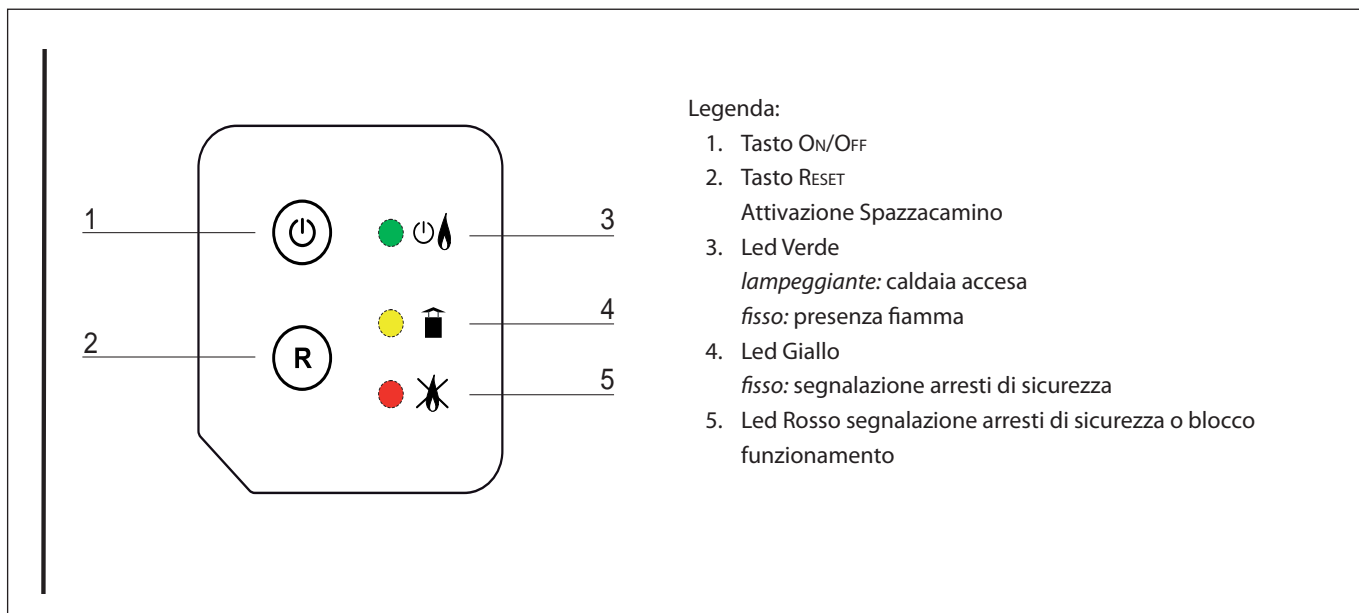
Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscelazioni di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.

⚠ Lesioni personali per contatto di pelle o occhi con sostanze acide, inalazione o ingestione di agenti chimici nocivi. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per corrosione da sostanze acide.

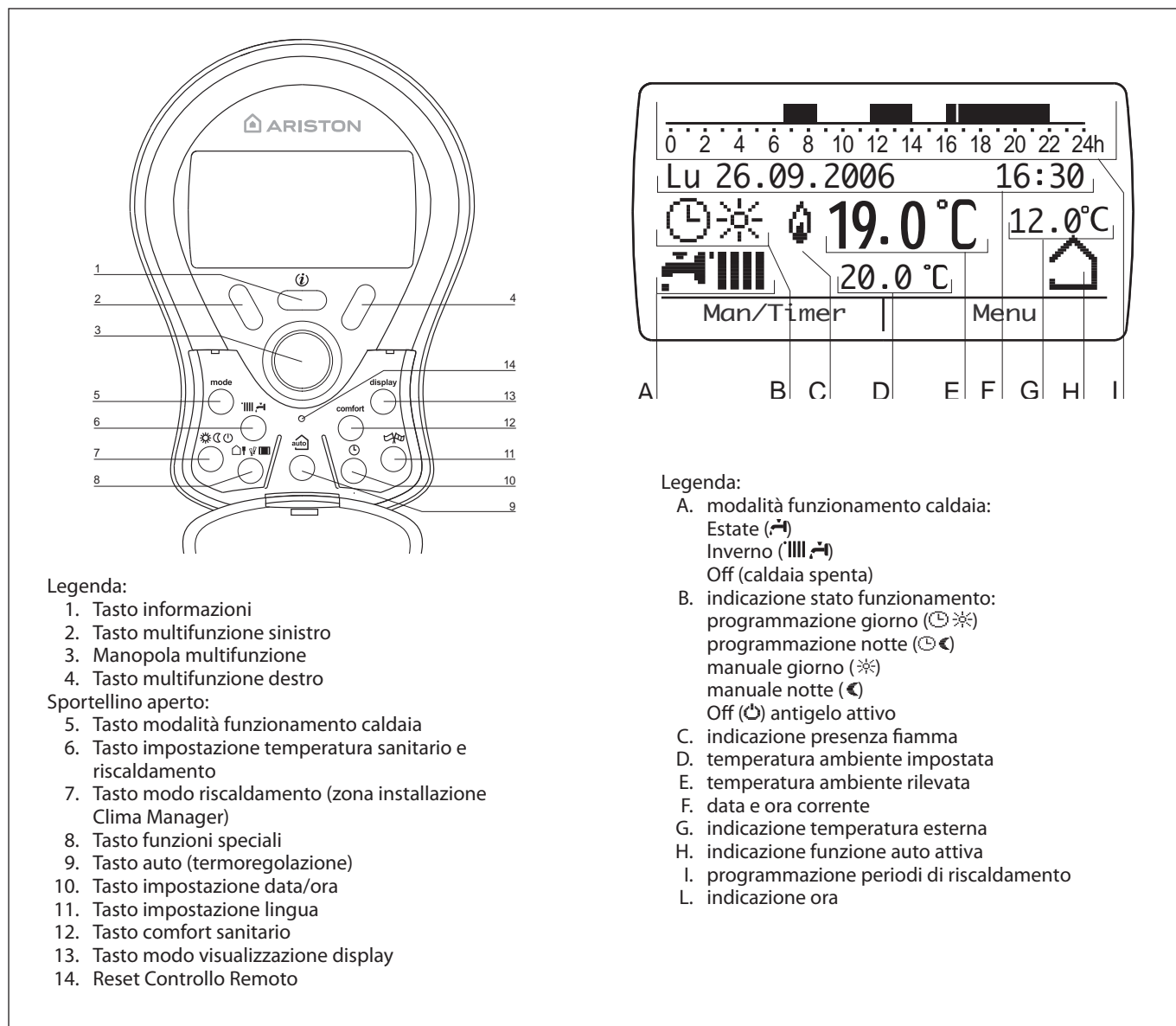
Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio, togliere l'alimentazione elettrica, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.

⚠ Lesioni personali per ustioni, inalazione fumi, intossicazione.

Pannello comandi

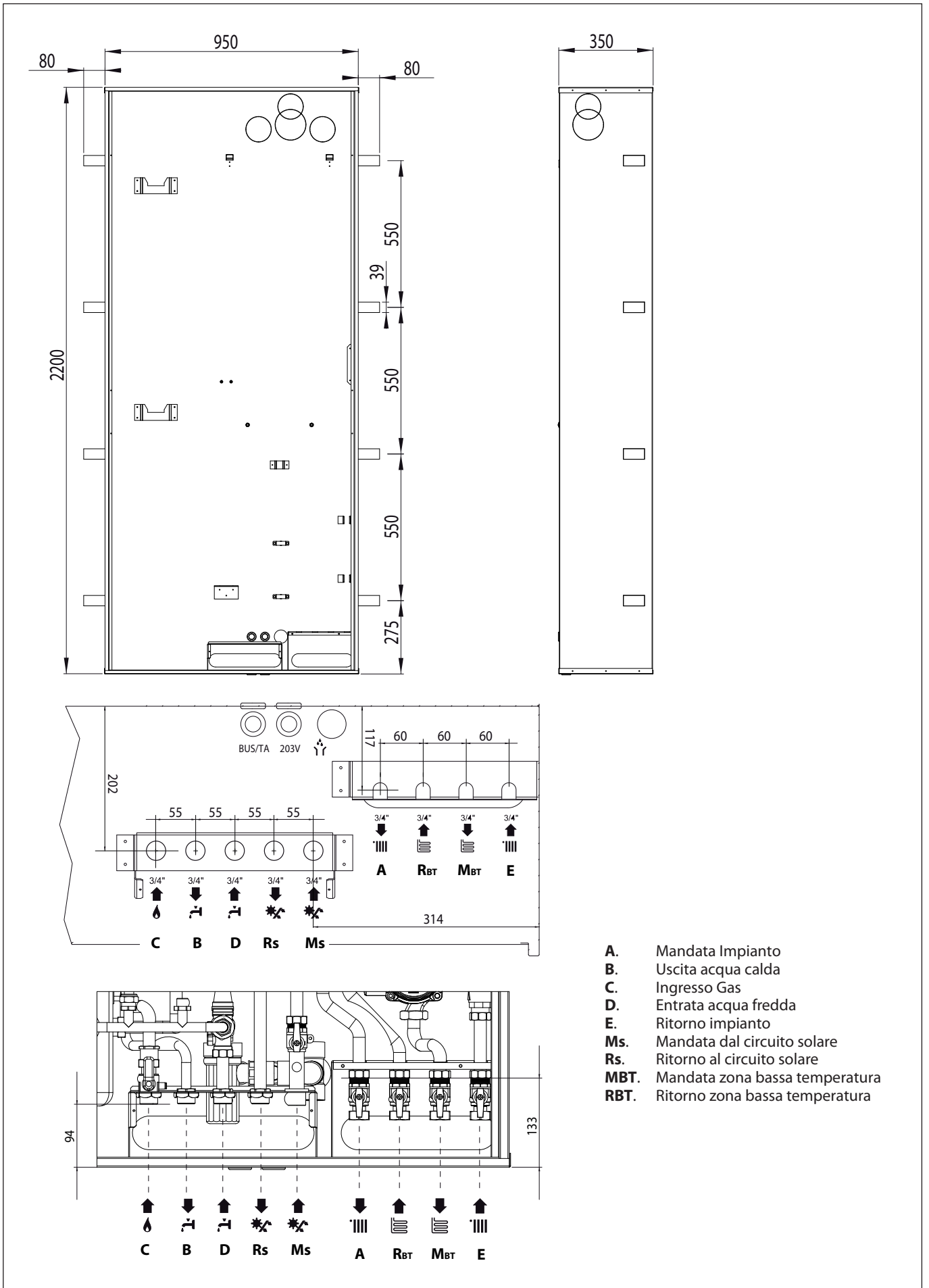


Controllo Remoto CLIMA MANAGER

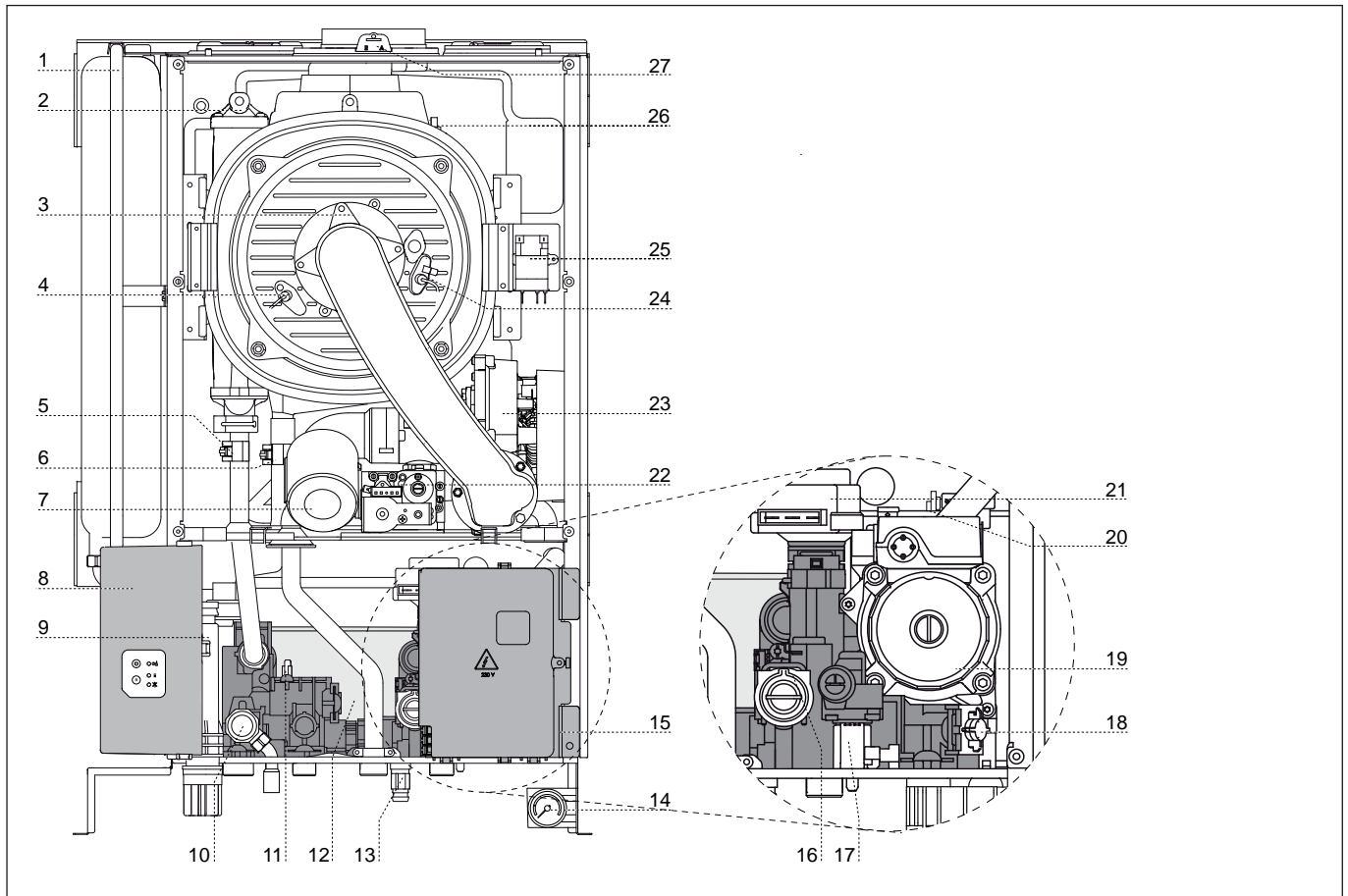


descrizione del prodotto

Dimensioni Unità da Incasso KAIROS



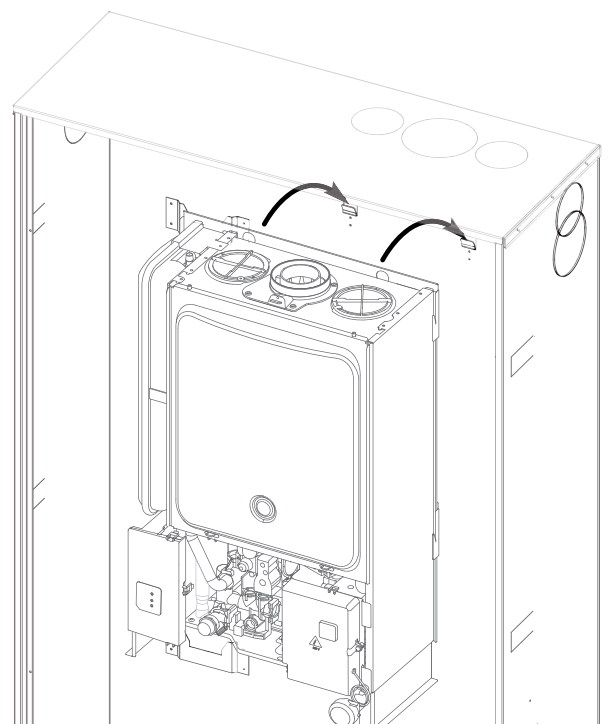
Vista complessiva



Posizionamento caldaia

1. Vaso espansione
2. Valvola sfogo aria
3. Scambiatore primario
4. Elettrodo di rilevazione fiamma
5. Sonda ritorno riscaldamento
6. Sonda mandata riscaldamento
7. Silenziatore
8. Pannello portastrumenti
9. Sifone
10. Valvola di sicurezza 3 bar
11. Sonda sanitario
12. Scambiatore sanitario
13. Rubinetto di svuotamento
14. Idrometro
15. Scatola elettrica
16. Flussimetro sanitario
17. Elettrovalvola riempimento semiautomatico
18. Filtro circuito riscaldamento
19. Circolatore
20. Sensore di pressione
21. Valvola deviatrice motorizzata
22. Valvola gas
23. Ventilatore
24. Elettrodo di accensione
25. Accenditore
26. Fusibile sicurezza scambiatore primario
27. Prese analisi fumi

1. Dopo aver posto in opera l'unità da incasso, secondo le indicazioni fornite dal foglio istruzioni, posizionare la caldaia appendendola ai due ganci posti nell'unità stessa.
2. Fissare quindi alla caldaia i raccordi idraulici precedentemente montati e collegare l'apparecchio ai condotti di aspirazione e scarico fumi utilizzando gli appositi kit accessori.



descrizione del prodotto

Dati tecnici

NOTE GEN.	Nome modello: GENUS PREMIUM SOLAR IN		25
	Certificazione CE (pin)		0085BR0347
	Tipo caldaia		C13-C33-C43-C53-C63-C83-B23-B33
PRESTAZIONI ENERGETICHE	Portata termica nominale in riscaldamento max/min (Hi)	kW	22,0 / 5,5
	Portata termica nominale in riscaldamento max/min (Hs)	kW	24,4 / 6,1
	Portata termica nominale in sanitario max/min (Hi)	kW	25,0 / 5,5
	Portata termica nominale in sanitario max/min (Hs)	kW	27,8 / 6,1
	Potenza termica riscaldamento (80°C - 60°C) max/min	kW	21,6 / 5,2
	Potenza termica riscaldamento (50°C - 30°C) max/min	kW	23,5 / 5,8
	Potenza termica sanitario max/min	kW	25,0 / 5,0
	Rendimento di combustione (ai fumi) Hi/Hs	%	97,9
	Rendimento alla portata termica nominale (60/80°C) Hi/Hs	%	98,0 / 88,2
	Rendimento alla portata termica nominale (30/50°C) Hi/Hs	%	107,0 / 96,4
	Rendimento al 30% a 30°C Hi/Hs	%	108,0 / 97,3
	Rendimento al 30% a 47°C Hi/Hs	%	101,0 / 90,9
	Rendimento al minimo (60/80°C) Hi/Hs	%	95,0 / 85,5
	Stelle di rendimento (dir. 92/42/EEC)	stars	****
	Rating Sedbuk	class	A
	EMISSIONI	Massima perdita di calore al mantello ($\Delta T=50^{\circ}\text{C}$)	%
Perdite al camino bruciatore funzionante		%	2,1
Prevalenza residua di evacuazione		Pa	137
Classe Nox		class	5
Temperatura fumi (G20) (80°C - 60°C)		°C	63
Contenuto di CO ₂ (G20) (80°C - 60°C)		%	9
Contenuto di CO (0%O ₂) (80°C - 60°C)		ppm	< 100
Contenuto di O ₂ (G20) (80°C - 60°C)		%	4,5
CIRCUITO RISCALDAMENTO	Portata massima fumi (G20) (80°C - 60°C)	Kg/h	41,2
	Eccesso d'aria (80°C - 60°C)	%	27
	Perdite di carico lato acqua (max) $\Delta T=20^{\circ}\text{C}$	mbar	200
	Prevalenza residua per l'impianto	bar	0,25
	Pressione di precarica vaso di espansione	bar	1
	Pressione massima di riscaldamento	bar	3
	Capacità nominale vaso di espansione	l	7
CIRCUITO SANITARIO	Temperatura di riscaldamento max/min (alte temperature)	°C	82 / 35
	Temperatura di riscaldamento max/min (basse temperature)	°C	45 / 20
	Temperatura sanitario max/min	°C	60 / 36
	Portata specifica in sanitario (10 min. con $\Delta T=30^{\circ}\text{C}$)	l/min	12,0
	Quantità istantanea di acqua calda $\Delta T=25^{\circ}\text{C}$	l/min	14,4
	Quantità istantanea di acqua calda $\Delta T=35^{\circ}\text{C}$	l/min	10,3
	Stelle comfort sanitario (EN13203)	stars	***
DATI ELETT. AMB.	Prelievo minimo di acqua calda	l/min	< 2
	Pressione acqua sanitaria max/min	bar	7 / 0,3
	Tensione/frequenza di alimentazione	V/Hz	230/50
	Potenza elettrica assorbita totale	W	119
COND.	Temperatura ambiente minima di utilizzo	°C	-15
	Gradi di protezione impianto elettrico	IP	X5D
	Produzione massima di condensa	l/h	2,4
	PH di condensa	ph	
	Peso	kg	30
	Dimensioni (L x A x P)	mm	503/760/235

Avvertenze prima dell'installazione

La caldaia serve a riscaldare l'acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione.

Essa deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e ad una rete di acqua sanitaria entrambi dimensionati in base alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

Prima di collegare la caldaia è necessario:

- effettuare un lavaggio accurato delle tubazioni degli impianti per rimuovere eventuali residui di filettature, saldature o sporcizie che possano compromettere il corretto funzionamento della caldaia;
- verificare la predisposizione della caldaia per il funzionamento con il tipo di gas disponibile (leggere quanto riportato sull'etichetta dell'imballo e sulla targhetta caratteristiche della caldaia);
- controllare che la canna fumaria non presenti strozzature e non vi siano collegati scarichi di altri apparecchi, salvo che questa sia stata realizzata per servire più utenze secondo quanto previsto dalle Norme vigenti;
- controllare che, nel caso di raccordo su canne fumarie preesistenti, queste siano state perfettamente pulite e non presentino scorie, in quanto l'eventuale distacco delle stesse potrebbe ostruire il passaggio dei fumi, causando situazioni di pericolo;
- controllare che, nel caso di raccordo su canne fumarie non idonee, queste siano state intubate;
- in presenza di acque con durezza particolarmente elevata, si avrà rischio di accumulo di calcare con conseguente diminuzione di efficienza dei componenti della caldaia.
- evitare l'installazione dell'apparecchio in zone dove l'aria di combustione contiene un elevato tasso di cloro (ambienti come una piscina), e/o di altri prodotti nocivi come ad esempio l'ammoniaca (negozi di parrucchiera), gli agenti alcalini (lavanderie)...
- Il tasso di zolfo del gas utilizzato deve essere inferiore alle vigenti normative europee: punta massima nell'anno per breve periodo: 150 mg/m³ di gas e media nell'anno di 30 mg/m³ di gas.

Gli apparecchi tipo C, la cui camera di combustione e circuito di alimentazione d'aria sono a tenuta stagna rispetto all'ambiente, non hanno alcuna limitazione dovuta alle condizioni di aerazione ed al volume del locale.

Nel caso di utilizzo di una singola tubazione di scarico d=80, con aspirazione dell'aria di combustione all'interno dell'unità da incasso, la caldaia assume le caratteristiche di un apparecchio di tipo B22 (apparecchio previsto per essere collegato ad un camino che scarichi i prodotti della combustione all'esterno del locale dove l'apparecchio è installato; l'aria di combustione è prelevata direttamente dal locale di installazione della caldaia).

Lo scarico dei fumi è a tiraggio forzato. Nel caso di installazione di tipo B22 in balconi chiusi a veranda o in qualunque altro tipo di locale chiuso è necessario predisporre opportune aperture per la ventilazione del locale.

Questa caldaia è idonea per essere installata all'esterno e deve operare con temperature superiori alla temperatura ambiente minima di funzionamento di -15°C.

La caldaia è progettata per l'installazione a parete e deve essere installata su una parete idonea a sostenerne il peso.

Nella creazione di un vano tecnico si impone il rispetto di distanze minime che garantiscano l'accessibilità alle parti della caldaia.

Avvertenza

I materiali utilizzati per l'installazione devono essere tali da mantenere la propria funzionalità nel campo di temperatura dichiarato - 15°C.



Attenzione!

Nessun oggetto infiammabile deve trovarsi nelle vicinanze della caldaia.

Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchio siano conformi alle normative vigenti.

Se nel locale di installazione sono presenti polveri e/o vapori aggressivi, l'apparecchio deve funzionare indipendentemente dall'aria del locale.



Attenzione!

L'installazione, la prima accensione, la manutenzione e la riparazione della caldaia, devono essere effettuate da personale qualificato in conformità alle normative nazionali di installazione in vigore e ad eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.

installazione

Collegamento gas

La caldaia è stata progettata per utilizzare gas appartenenti alle categorie come riportato sulla seguente tabella

NAZIONE	MODELLO	CATEGORIE
IT	GENUS PREMIUM SOLAR IN 25	II _{2H3P}

Accertarsi tramite le targhette poste sull'imballo e sull'apparecchio che la caldaia sia destinata al paese in cui dovrà essere installata, che la categoria gas per la quale la caldaia è stata progettata corrisponda ad una delle categorie ammesse dal paese di destinazione.

La tubazione di adduzione del gas deve essere realizzata e dimensionata secondo quanto prescritto dalle Norme specifiche ed in base alla potenza massima della caldaia, assicurarsi anche del corretto dimensionamento ed allacciamento del rubinetto di intercettazione.

Prima dell'installazione si consiglia un'accurata pulizia delle tubazioni del gas per rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il funzionamento della caldaia.

E' necessario verificare che il gas distribuito corrisponda a quello per cui è stata predisposta la caldaia (vedi targa dati posta in caldaia).

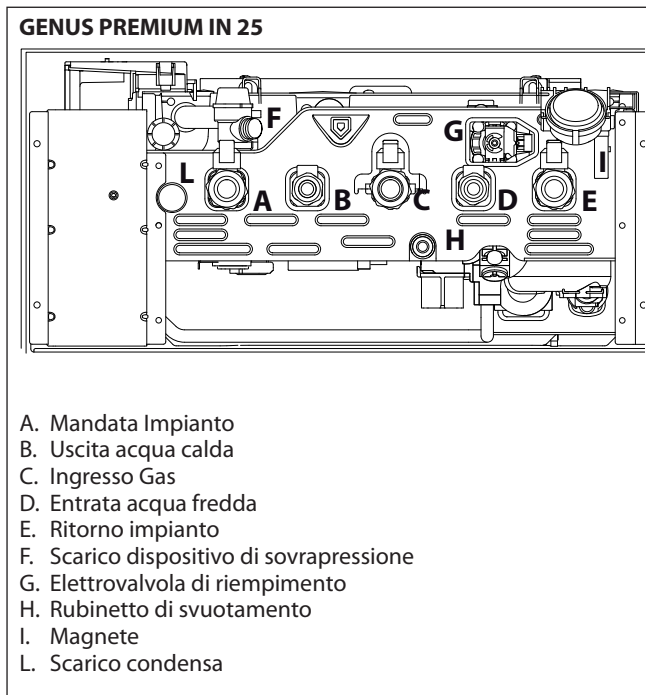
E' inoltre importante verificare la pressione del gas (metano o GPL) che si andrà ad utilizzare per l'alimentazione della caldaia, in quanto se insufficiente può ridurre la potenza del generatore con disagi per l'utente.

Collegamento idraulico

In figura sono rappresentati i raccordi per l'allacciamento idraulico e gas della caldaia.

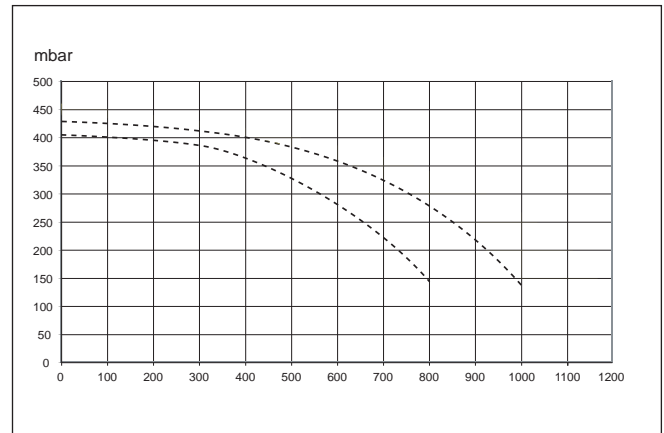
Verificare che la pressione massima della rete idrica non superi i 6 bar; in caso contrario è necessario installare un riduttore di pressione.

Vista raccordi idraulici



Per il dimensionamento delle tubazioni e dei corpi radianti dell'impianto di riscaldamento si valuti il valore di prevalenza residua in funzione della portata richiesta, secondo i valori riportati sul grafico del circolatore.

Rappresentazione grafica della prevalenza residua circolatore



Dispositivo di sovrappressione

Provvedere al montaggio del tubo di scarico della valvola di sicurezza "F" presente nella confezione documenti.

Lo scarico del dispositivo di sovrappressione deve essere collegato ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo per evitare che in caso di intervento dello stesso si provochino danni a persone, animali e cose, dei quali il costruttore non è responsabile.

Pulizia impianto di riscaldamento

In caso di installazione su vecchi impianti si rileva spesso la presenza di sostanze e additivi nell'acqua che potrebbero influire negativamente sul funzionamento e sulla durata della nuova caldaia. Prima della sostituzione bisogna provvedere ad un accurato lavaggio dell'impianto per eliminare eventuali residui o sporcizie che possono comprometterne il buon funzionamento. Verificare che il vaso di espansione abbia una capacità adeguata al contenuto d'acqua dell'impianto.

Impianti a pavimento

Negli impianti di riscaldamento a pavimento, installare un termostato di sicurezza sulla mandata della caldaia (vedere Schema Elettrico). Tale termostato deve essere collocato ad una distanza dalla caldaia sufficiente a garantirne il corretto funzionamento. Se posto troppo vicino, in seguito ad un prelievo di acqua calda sanitaria, l'acqua che rimane nella caldaia, fatta fluire nell'impianto, potrebbe causare l'apertura del contatto del termostato senza che vi sia un reale pericolo di danneggiamento dell'impianto.

Questo comporta il blocco del funzionamento della caldaia sia in modo sanitario che riscaldamento e a display compare il codice di errore "116"; il ripristino del funzionamento si avrà in automatico quando il contatto del termostato, raffreddandosi, si chiude.

Nel caso in cui il termostato non possa essere installato come indicato, l'impianto a pavimento dovrà essere protetto installando, a monte del termostato, una valvola termostatica per impedire il flusso di acqua troppo calda verso l'impianto.

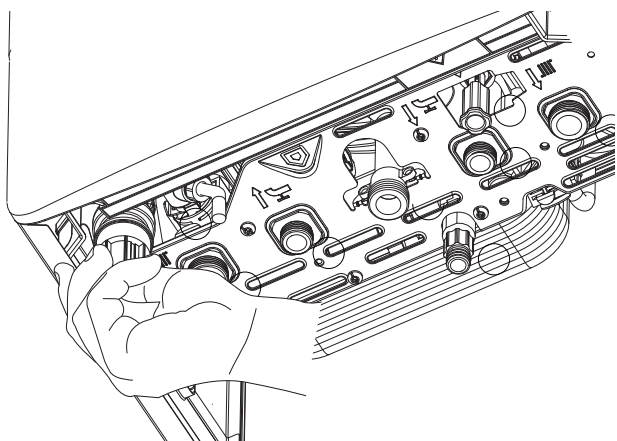
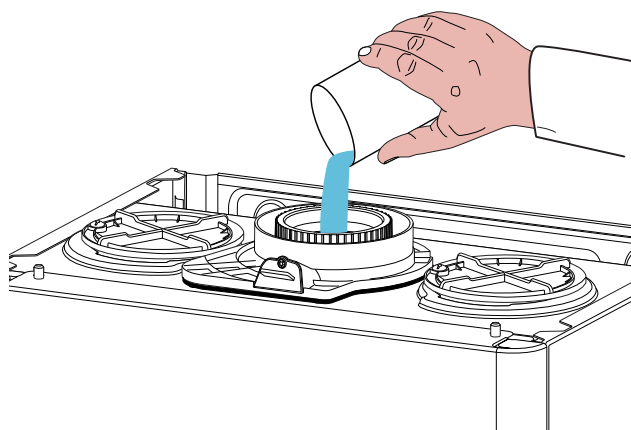
Scarico della condensa

L'elevata efficienza energetica produce condensa che deve essere smaltita. A tal fine si deve utilizzare una tubazione in plastica posizionata in modo tale da evitare il ristagno della condensa nella caldaia. La tubazione deve essere collegata ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo.

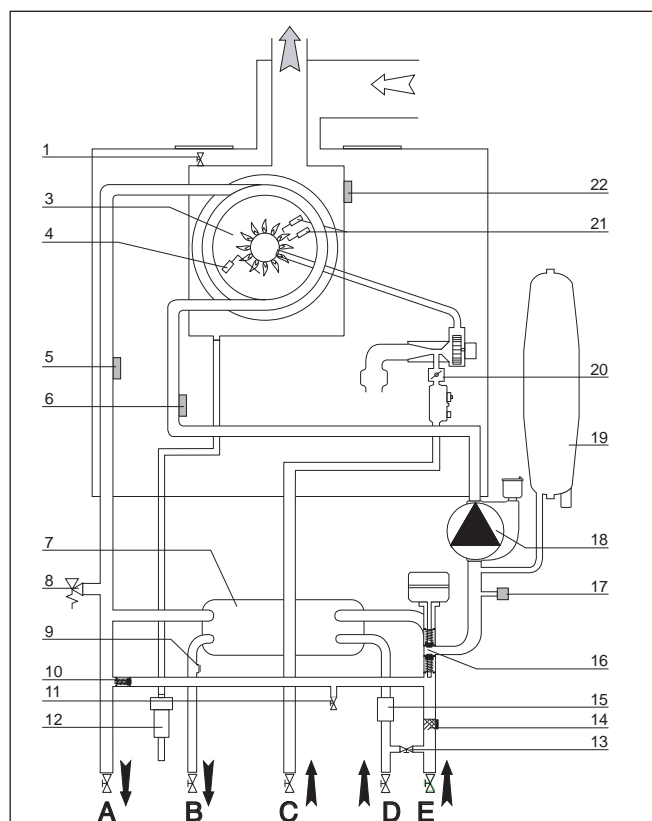
Rispettare le normative nazionali di installazione in vigore ed eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica. Prima della messa in servizio, il sifone deve essere riempito d'acqua.

Versare circa 1/4 di litro dallo scarico dei fumi prima di procedere al raccordo dei condotti scarico/aspirazione o svitare il sifone posto sotto la caldaia, riempirlo d'acqua e riposizionarlo correttamente.

Attenzione! La mancanza di acqua nel sifone provoca la fuoriuscita dei fumi di scarico nell'ambiente.



Schema idraulico



Legenda:

1. Valvola sfogo aria
2. Termostato di sovratemperatura
3. Scambiatore primario
4. Elettrodo di rilevazione
5. Sonda mandata riscaldamento
6. Sonda ritorno riscaldamento
7. Scambiatore secondario
8. Valvola di sicurezza 3 bar
9. Sonda sanitario
10. By-pass
11. Rubinetto di svuotamento
12. Sifone
13. Elettrovalvola di riempimento
14. Filtro riscaldamento
15. Flussimetro sanitario
16. Valvola deviatrice motorizzata
17. Sensore di pressione
18. Circolatore
19. Vaso di espansione
20. Ventilatore
21. Elettrodo di accensione
22. Sicurezza scambiatore primario

installazione

Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi

La caldaia è idonea a funzionare in modalità B prelevando aria dall'ambiente e in modalità C prelevando aria dall'esterno.

Nell'installazione di un sistema di scarico fare attenzione alle tenute per evitare infiltrazioni di fumi nel circuito aria.

Le tubazioni installate orizzontalmente devono avere una pendenza (3%) verso il basso per evitare ristagni di condensa.

Nel caso di installazione di tipo B il locale in cui la caldaia viene installata deve essere ventilato da una adeguata presa d'aria conforme alle norme vigenti. Nei locali con rischio di vapori corrosivi (esempio lavanderie, saloni per parrucchiere, ambienti per processi galvanici ecc.) è molto importante utilizzare l'installazione di tipo C con prelievo di aria per la combustione dall'esterno. In questo modo si preserva la caldaia dagli effetti della corrosione.

Per la realizzazione di sistemi di aspirazione/scarico di tipo coassiale è obbligatorio l'utilizzo di accessori originali.

I condotti scarico fumi non devono essere a contatto o nelle vicinanze di materiali infiammabili e non devono attraversare strutture edili o pareti di materiale infiammabile.

Nel caso di installazione per sostituzione di una vecchia caldaia il sistema di aspirazione e scarico fumi andrà sempre sostituito.

La giunzione dei tubi scarico fumi viene realizzata con innesto maschio/femmina e guarnizione di tenuta.

Gli innesti devono essere disposti sempre contro il senso di scorrimento della condensa.

⚠ Utilizzare esclusivamente Kit scarico fumi per caldaie a condensazione

Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria

- collegamento coassiale della caldaia alla canna fumaria di aspirazione/scarico,
- collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'esterno,
- collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'ambiente.

Nel collegamento tra caldaia e canna fumaria debbono essere impiegati prodotti resistenti alla condensa. Per le lunghezze e cambi di direzione dei collegamenti consultare la tabella tipologie di scarico.

I kit di collegamento aspirazione/scarico fumi vengono forniti separatamente dall'apparecchio in base alle diverse soluzioni di installazione.

Il collegamento dalla caldaia alla canna fumaria è eseguito in tutti gli apparecchi con tubazioni coassiali $\varnothing 60/100$ o tubazioni sdoppiate $\varnothing 80/80$.

Per le perdite di carico dei condotti fare riferimento al catalogo fumisteria. La resistenza supplementare deve essere tenuta in considerazione nel suddetto dimensionamento.

Per il metodo di calcolo, i valori delle lunghezze equivalenti e gli esempi installativi far riferimento al catalogo fumi

⚠ ATTENZIONE
Assicurarsi che i passaggi di scarico e ventilazione non siano ostruiti.
Assicurarsi che i condotti di scarico fumi non abbiano perdite

La caldaia è predisposta per l'allacciamento ad un sistema di aspirazione e scarico fumi coassiale 60/100.

Per l'utilizzo di tipologie di aspirazione e scarico sdoppiato è necessario utilizzare la presa aria di sinistra.

Rimuovere il tappo svitando la vite ed inserire il raccordo per la presa aria fissandola con la vite in dotazione.

Per **tipologie di scarico B23** è necessario rimuovere il tappo della **presa aria di sinistra** sulla camera di combustione.

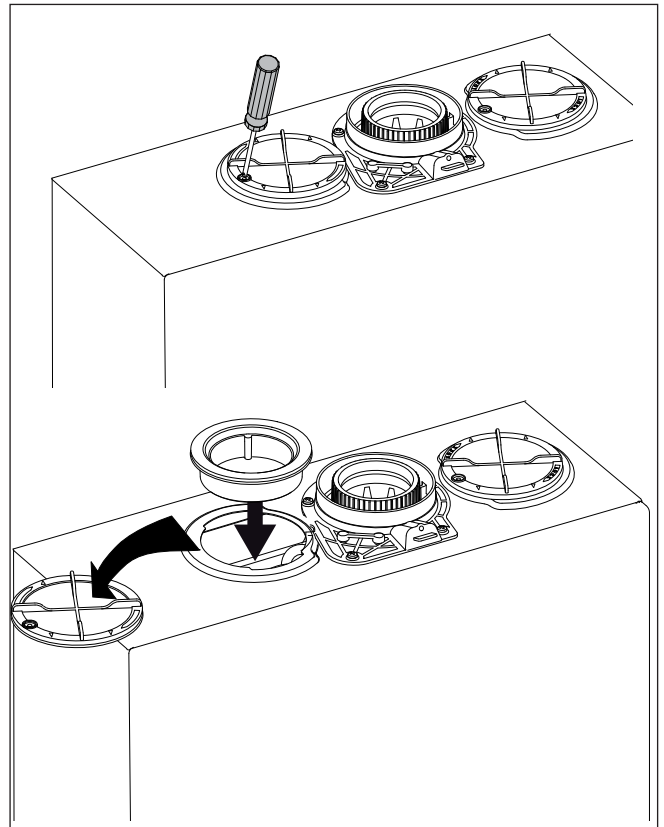
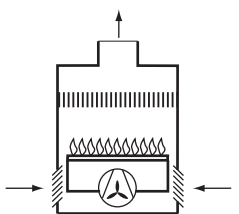
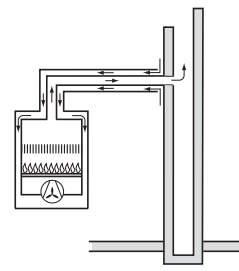
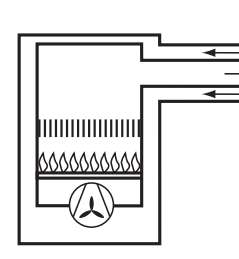
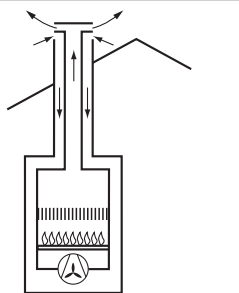


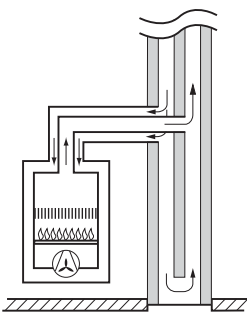
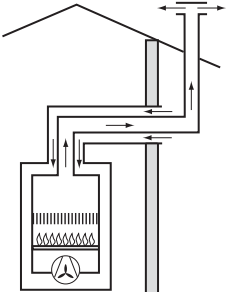
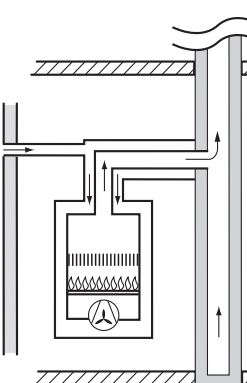
Tabella Lunghezza condotti aspirazione/scarico

Tipologia di scarico fumi		Lunghezza massima tubi aspirazione/scarico (m)		Diametro condotti (mm)
		GENUS PREMIUM 25		
		MIN	MAX	
sistemi coassiali	C13 C33 C43	1	12	ø 60/100
		1	36	ø 80/125
	B33	1	12	ø 60/100
		1	36	ø 80/125
sistemi sdoppiati	C13 C23 C33 C43	S1 = S2		ø 80/80
		0,5/0,5	36/36	
	C53 C83	1 + S2		ø 80/80
		0,5 + 0,5	1 + 83	
	B23	1	42	ø 80

S1. aspirazione aria - S2. scarico fumi

Tipologie di aspirazione/scarico fumi

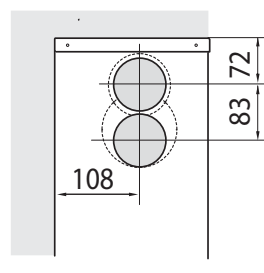
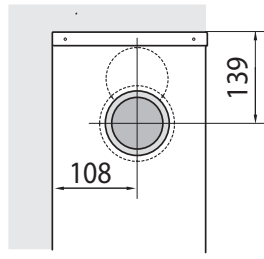
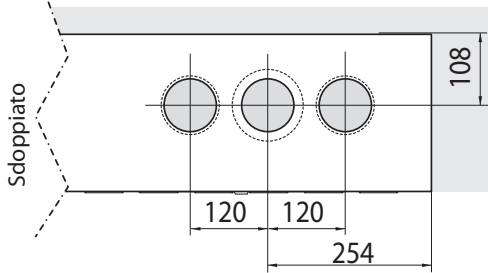
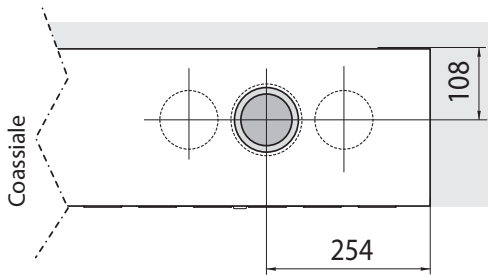
Aria di combustione proveniente dall'ambiente		
B23	Scarico fumi all'esterno Aspirazione aria dall'ambiente	
B33	Scarico fumi in canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio Aspirazione aria dall'ambiente	
Aria di combustione proveniente dall'esterno		
C13	Scarico fumi e aspirazione aria attraverso parete esterna nello stesso campo di pressione	
C33	Scarico fumi e aspirazione aria dall'esterno con terminale a tetto nello stesso campo di pressione	

Aria di combustione proveniente dall'esterno		
C43	Scarico fumi e aspirazione aria attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio	
C53	Scarico fumi all'esterno e aspirazione aria attraverso parete esterna non nello stesso campo di pressione	
C83	Scarico fumi attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio Aspirazione aria attraverso parete esterna	

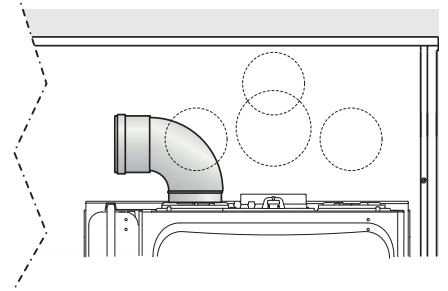
installazione

Unità incasso

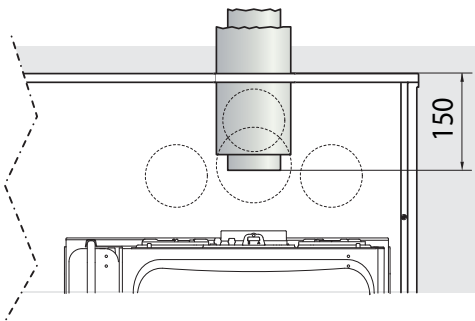
Posizionamento fori aspirazione aria /scarico fumi (mm)



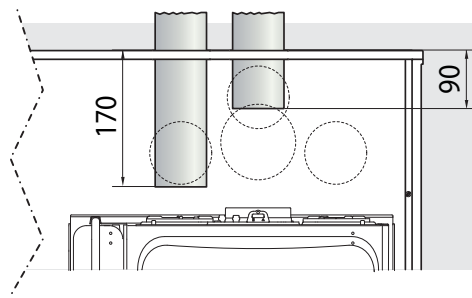
Aspirazione aria in cassone



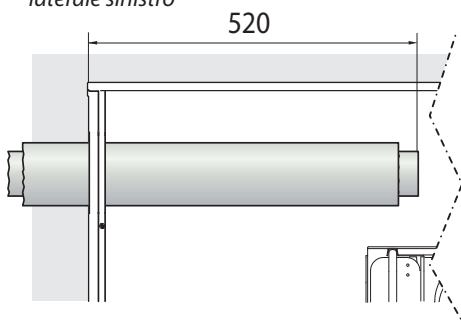
Aspirazione/Scarico coassiale 60/100
verticale



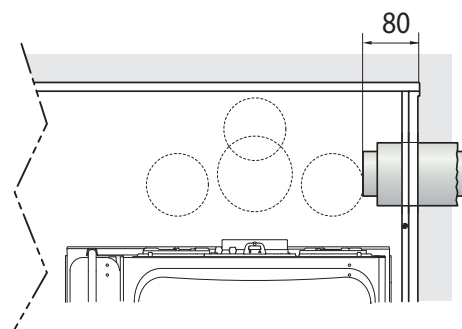
Aspirazione/Scarico sdoppiato 80/80
verticale



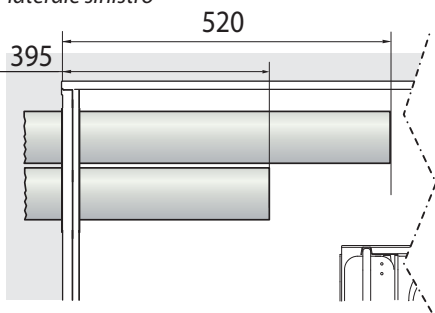
Aspirazione/Scarico coassiale 60/100
laterale sinistro



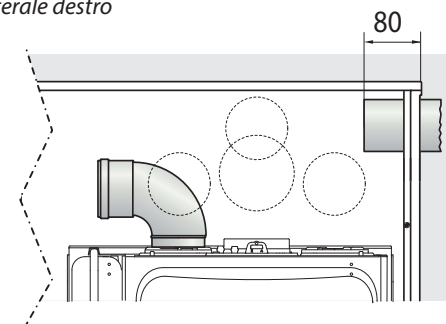
Aspirazione/Scarico coassiale 60/100
laterale destro



Aspirazione/Scarico sdoppiato 80/80
laterale sinistro



Scarico Fumi sdoppiato 80
laterale destro



Nota: In caso di aspirazione/scarico frontale è necessario richiedere l'apposito KIT.



Attenzione!

Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno.

Collegamenti elettrici

Per una maggiore sicurezza far effettuare da personale qualificato un controllo accurato dell'impianto elettrico.

Il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto o per anomalie di alimentazione elettrica.

Verificare che l'impianto sia adeguato alla potenza massima assorbita dalla caldaia indicata sulla targhetta.

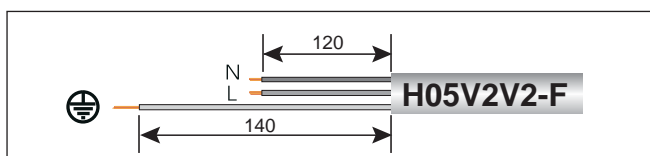
Controllare che la sezione dei cavi sia idonea, comunque non inferiore a 0,75 mm².

Il corretto collegamento ad un efficiente impianto di terra è indispensabile per garantire la sicurezza dell'apparecchio.

Il cavo di alimentazione deve essere allacciato ad una rete di 230V-50Hz rispettando la polarizzazione L-N ed il collegamento di terra.

In caso di sostituzione del cavo elettrico di alimentazione rivolgersi a personale qualificato, per l'allacciamento alla caldaia utilizzare il filo di terra (giallo/verde) più lungo dei fili attivi (N - L).

Cavo alimentazione



Importante!



Il collegamento alla rete elettrica deve essere eseguito con allacciamento fisso (non con spina mobile) e dotato di un interruttore bipolare con distanza di apertura dei contatti di almeno 3 mm

Sono vietate prese multiple, prolunghe o adattatori.

E' vietato utilizzare i tubi dell'impianto idraulico, di riscaldamento e del gas per il collegamento di terra dell'apparecchio.

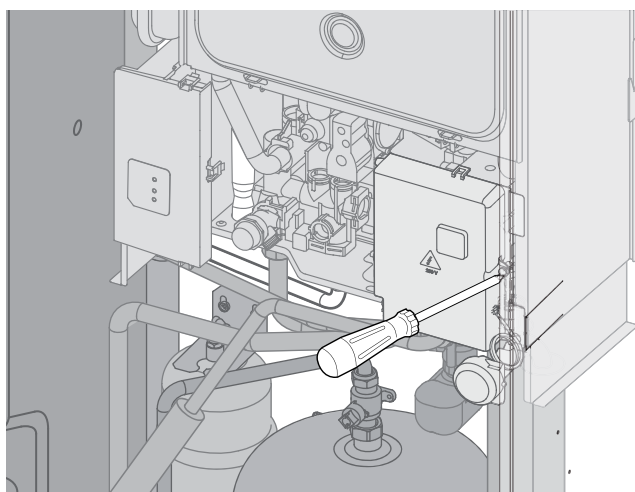
La caldaia non è protetta contro gli effetti causati dai fulmini.

In caso si debbano sostituire i fusibili di rete, usare fusibili da 2A rapidi.

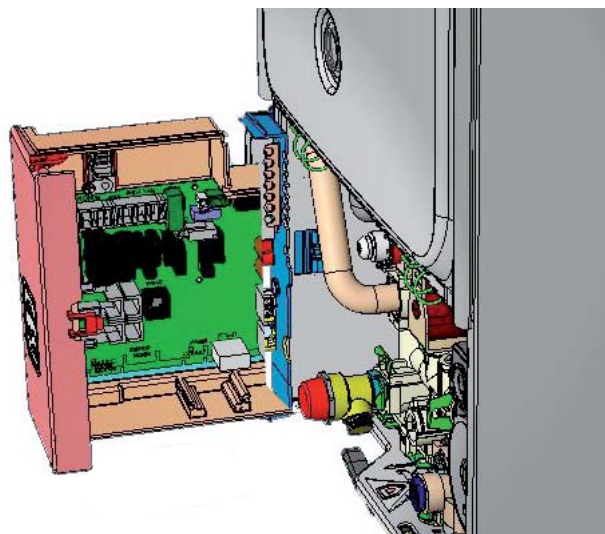
Collegamento Periferiche

Per accedere alle connessioni delle periferiche procedere come segue:

- scollegare elettricamente la caldaia
- aprire lo sportellino della scatola elettrica rimuovendo la vite e sollevando le due clip poste in alto e in basso



Per accedere alla scheda elettronica della caldaia aprire lo sportellino del pannello portastrumenti e far scorrere in avanti il lato esterno (vedi figura sotto riportata).



Attenzione!

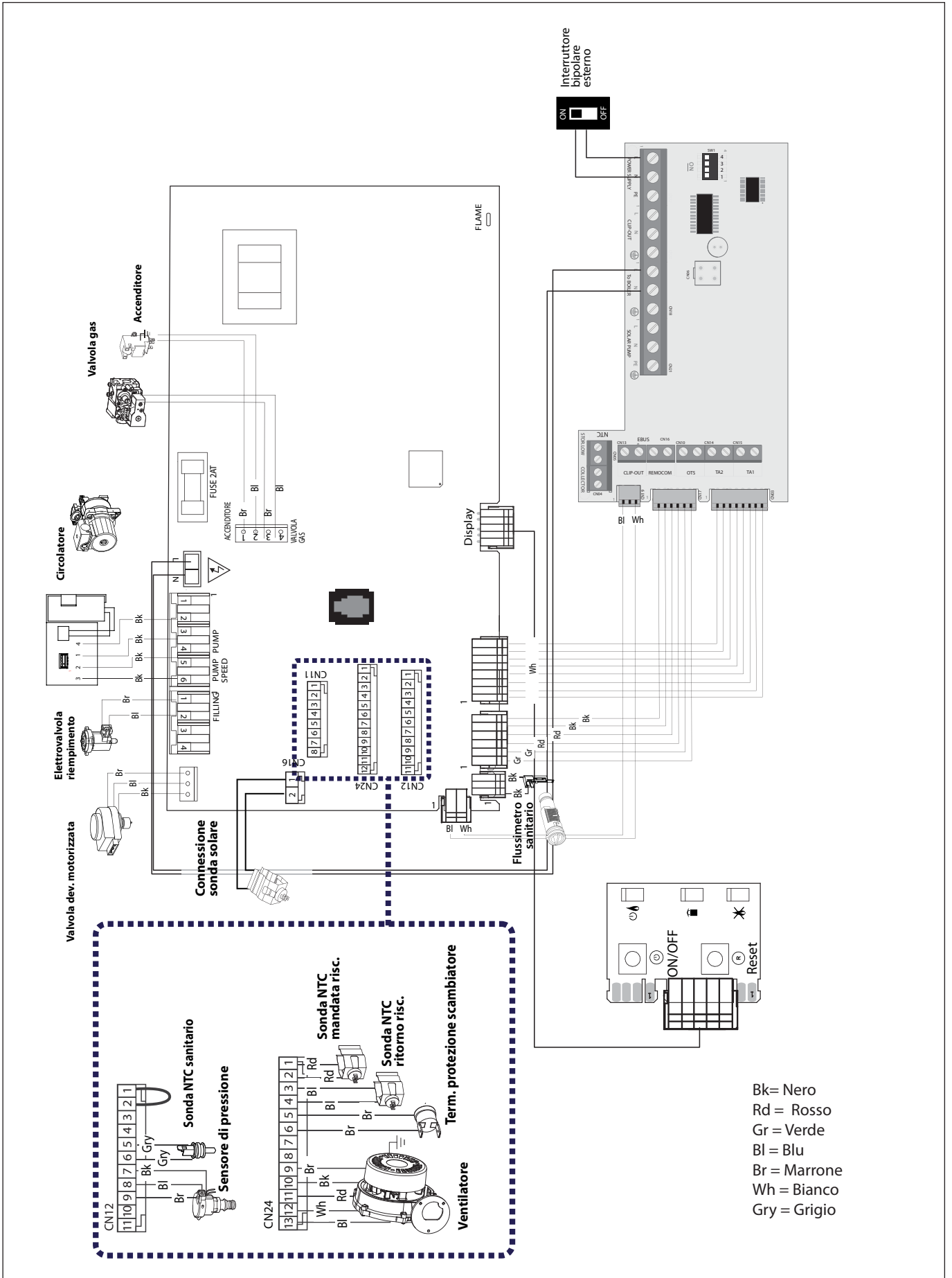
Per il collegamento ed il posizionamento dei cavi delle periferiche optional vedere le avvertenze relative all'installazione delle periferiche stesse.

installazione

Schema elettrico caldaia

Per una maggiore sicurezza far effettuare da personale qualificato un controllo accurato dell'impianto elettrico.

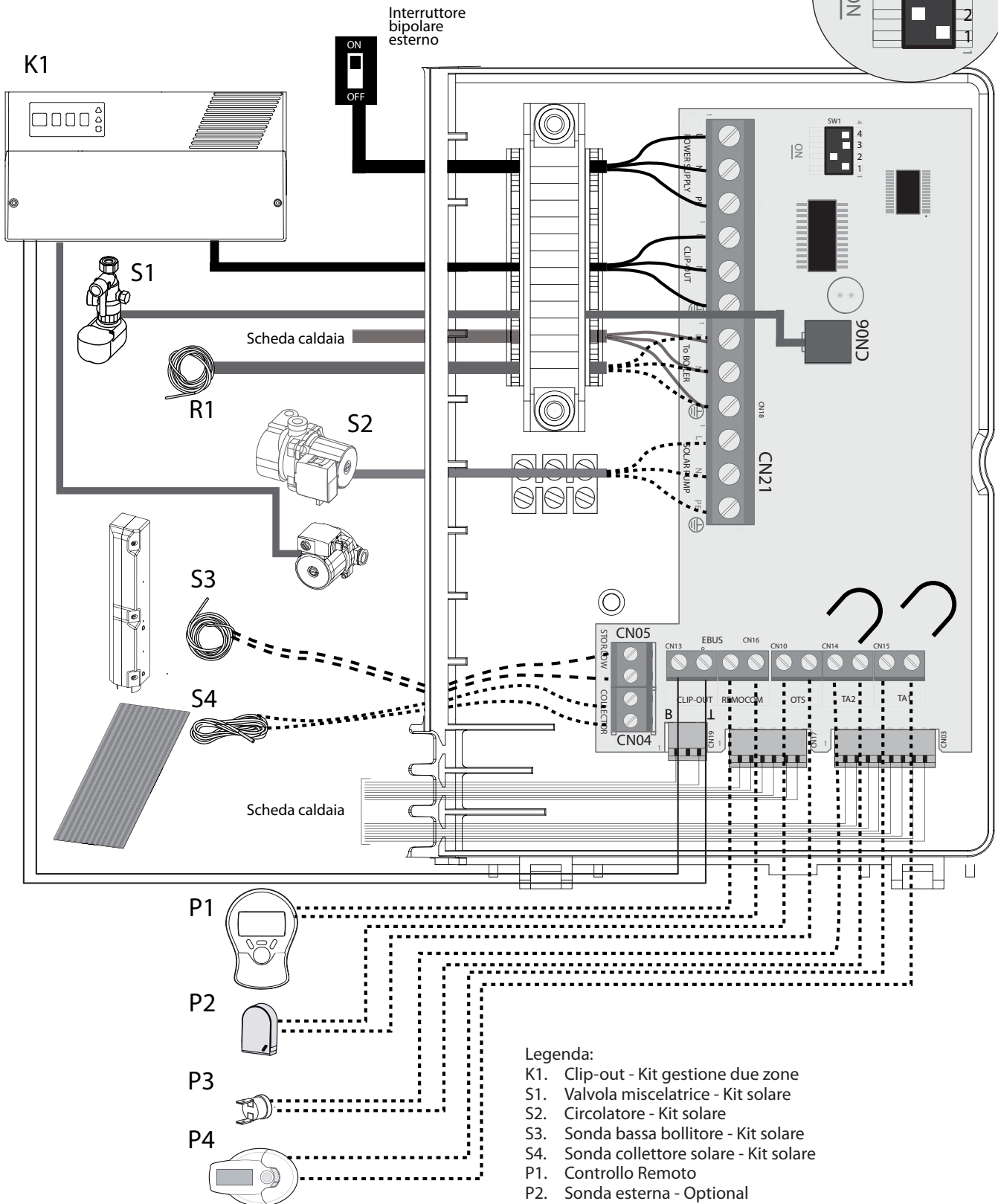
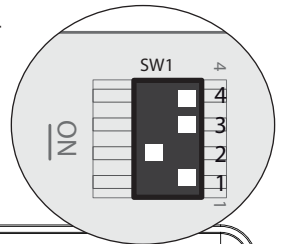
Il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto o per anomalie di alimentazione elettrica.



Schema connessione periferiche

Attenzione!!

Dopo il collegamento elettrico del KIT SOLARE modificare la posizione dei microinterruttori come da disegno a lato.



(*) - La selezione tra termostato impianti a basse temperature o Termostato Ambiente 2 viene effettuata tramite il parametro 223 :
 - 0 = Termostato impianti basse temperature
 - impostazione di fabbrica
 - 1 = Termostato Ambiente 2

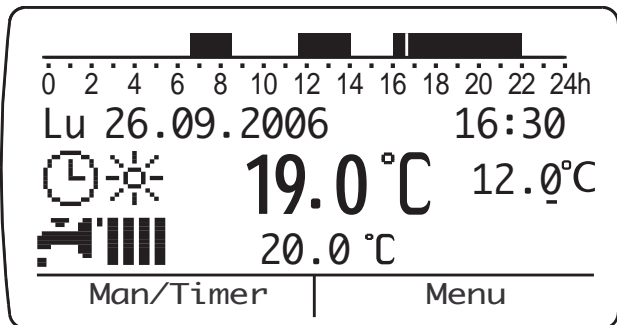
Legenda:

- K1. Clip-out - Kit gestione due zone
- S1. Valvola miscelatrice - Kit solare
- S2. Circolatore - Kit solare
- S3. Sonda bassa bollitore - Kit solare
- S4. Sonda collettore solare - Kit solare
- P1. Controllo Remoto
- P2. Sonda esterna - Optional
- P3. Termostato impianti a pavimento o TA2(*) - Optional
- P4. Termostato ambiente 2 - Optional
- R1. Kit Resistenze Antigelo (Optional)

messa in funzione

Procedura di accensione

Premere il tasto ON/OFF sul pannello comandi per accendere la caldaia, si illumina il Clima Manager:



Predisposizione al servizio

Per garantire la sicurezza ed il corretto funzionamento dell'apparecchio la messa in funzione della caldaia deve essere eseguita da un tecnico qualificato in possesso dei requisiti di legge.

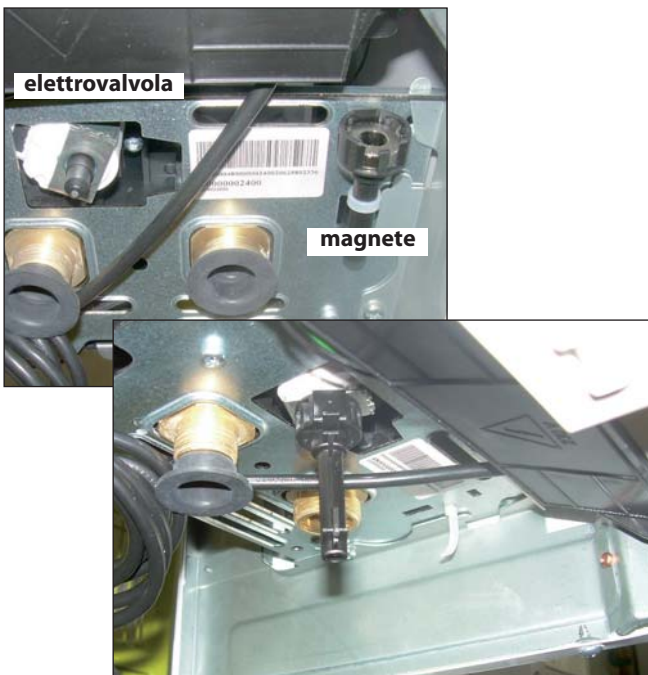
Alimentazione Elettrica

- Verificare che la tensione e la frequenza di alimentazione coincidano con i dati riportati sulla targa della caldaia
- verificare l'efficienza del collegamento di terra.

Riempimento circuito idraulico.

Procedere nel modo seguente:

- aprire il rubinetto di entrata fredda
- sollevare il tappo della valvola automatica di sfogo aria posta sul circolatore
- accendere la caldaia (premendo il tasto ON/OFF) e selezionare la modalità stand-by - non ci sono richieste né dal sanitario né dal riscaldamento
- utilizzando il magnete fornito con la caldaia, agganciato al vassoio, aprire l'elettrovalvola di riempimento agganciandolo come indicato in figura



- togliere il magnete per chiudere l'elettrovalvola di riempimento quando verrà indicata una pressione di 1-1,5 bar.

Alimentazione Gas

Procedere nel modo seguente:

- verificare che il tipo di gas erogato corrisponda a quello indicato sulla targhetta della caldaia
- aprire porte e finestre
- evitare la presenza di scintille e fiamme libere
- verificare la tenuta dell'impianto del combustibile con rubinetto di intercettazione posto in caldaia chiuso e successivamente aperto con valvola del gas chiusa (disattivata), per 10 minuti il contatore non deve indicare alcun passaggio di gas.

Prima accensione

1. Assicurarsi che:

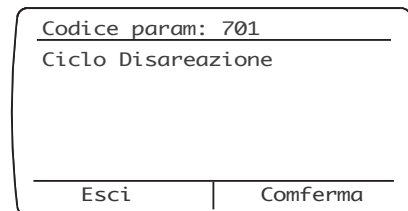
- il rubinetto gas sia chiuso;
- il collegamento elettrico sia stato effettuato in modo corretto. Assicurarsi in ogni caso che il filo di terra verde/giallo sia collegato ad un efficiente impianto di terra;
- sollevare, con un cacciavite, il tappo della valvola sfogo aria automatica.

2. Accendere la caldaia premendo il tasto ON/OFF, sul pannello comandi, il led verde lampeggia.

Si illumina il display del Clima Manager

3. Attivare il ciclo di disareazione, dal Clima Manager, attraverso il parametro 7 01 (vedi nota a fianco)

La caldaia inizierà un ciclo di disareazione di circa 7 minuti.

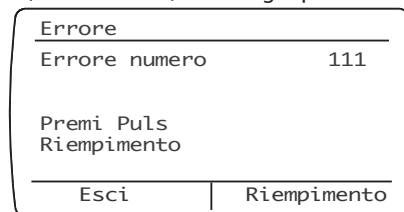


Al termine verificare che l'impianto sia completamente disareato e, in caso contrario, ripetere l'operazione.

4. Spurgare l'aria dai radiatori.

5. Verificare che l'indicazione della pressione d'impianto sull'idrometro si sufficiente (1-1,5 mbar), in caso contrario provvedere al reintegro attraverso l'elettrovalvola di riempimento. Qualora la pressione scendesse al di sotto del valore di allerta il Clima Manager segnalerà la richiesta di reintegro.

Provvedere, se necessario, al reintegro premendo il tasto.



6. Verificare che il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione sia idoneo e libero da eventuali ostruzioni.

7. Verificare che le eventuali necessarie prese di ventilazione del locale siano aperte (installazioni di tipo B).

8. Verificare che l'acqua sia presente nel sifone altrimenti provvedere al riempimento (pag. 11)

NB. in caso di prolungato inutilizzo dell'apparecchio il sifone va riempito prima di una nuova accensione. Il mancato reintegro dell'acqua nel sifone è pericoloso in quanto c'è possibilità di uscita di fumi nell'ambiente.

8. Aprire il rubinetto del gas e verificare la tenuta degli attacchi compresi quelli della caldaia verificando che il contatore non segnali alcun passaggio di gas. Eliminare eventuali fughe.

9. Mettere in funzione la caldaia selezionando con il Tasto MODE dal Clima Manager il funzionamento in riscaldamento o produzione di acqua calda ad uso sanitario.

Descrizione Funzioni

Funzione Disareazione (dal Clima Manager)

Premere il tasto Menu. Ruotare la manopola e selezionare menu 7 "Test & Utilità", premere il tasto conferma. Ruotare la manopola e selezionare il parametro 701 "Ciclo Disareazione" e premere il tasto Conferma. La caldaia attiva un ciclo di disareazione di circa 7 minuti. Se necessario è possibile attivare un nuovo ciclo. Verificare che la caldaia sia in Stand-by, nessuna richiesta dal circuito riscaldamento o dal sanitario.

Funzione Riempimento Semiautomatico (dal Clima Manager)

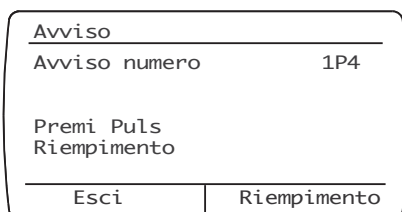
La caldaia in caso di diminuzione della pressione del circuito riscaldamento segnala sul Clima Manager la necessità di provvedere al reintegro dell'acqua. Premendo il tasto sotto Riempimento si provvede al reintegro fino al raggiungimento del valore preimpostato (parametro 242). Al termine la caldaia ritornerà al normale funzionamento. Se non dovesse risultare sufficiente un ciclo, la caldaia segnalerà ancora la richiesta di riempimento. La caldaia dà la possibilità di poter effettuare un massimo di 5 cicli in 50 minuti, segnalato dal codice di avviso 1P7 "Troppi riempimenti".

E' possibile impostare:

242 - pressione massima circuito riscaldamento per stop riempimento semiautomatico

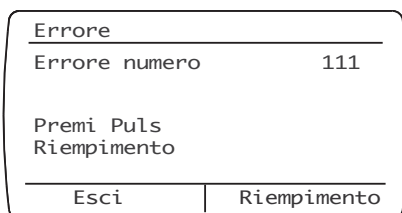
241 - pressione di allerta:

se la pressione scende fino al valore di allerta impostato, la caldaia segnalerà un avviso di malfunzionamento 1P4 per circolazione insufficiente, sul display comparirà la richiesta di riempimento "Premi Puls Riempim".



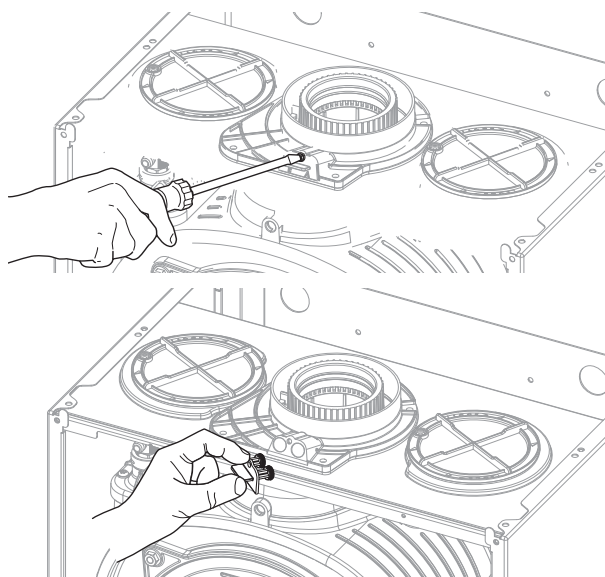
240 - pressione minima:

se la pressione scende fino al valore minimo impostato la caldaia si blocca e segnalerà l'errore 111 richiedendo il riempimento.



Analisi della combustione - Funzione spazzacamino

La caldaia ha sulla parte esterna del collettore scarico fumi due pozzetti per rilevare la temperatura dei gas combusti e dell'aria comburente, concentrazioni di O₂ e CO₂, etc. Per accedere alle suddette prese è necessario svitare la vite frontale e togliere il piastrino metallico con guarnizione di tenuta.



Verifica delle regolazione gas

Per eseguire l'analisi di combustione è necessario attivare la Funzione Spazzacamino.

Analisi combustione alla potenza massima

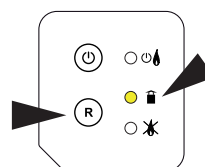
Attivare la funzione spazzacamino alla massima potenza sanitario (aprire un rubinetto dell'acqua calda). Attendere che la caldaia si stabilizzi ed eseguire l'analisi della combustione verificando il valore di CO₂ come da tabella seguente:

CO ₂ massimo e minimo	GENUS PREMIUM SOLAR IN 25
	CO ₂ (%)
G20	da 8,3 a 9,7 (%)
G31	da 9,8 a 10,2 (%)

Funzione Spazzacamino

La scheda elettronica consente di forzare l'apparecchio alla massima o alla minima potenza.

Attivando la funzione Spazzacamino, premendo il tasto Reset (R) (sul pannello comandi della caldaia) per 5 secondi, la caldaia verrà forzata alla massima potenza riscaldamento, il led giallo lampeggia:



Premendo una seconda volta il tasto Reset (R) la caldaia viene forzata alla massima potenza sanitario, il led giallo lampeggia velocemente.

Premendo una terza volta il tasto Reset (R) la caldaia viene forzata alla minima potenza, il led giallo lampeggia lentamente. Tale funzione si disattiva automaticamente dopo 10 minuti o premendo il tasto Reset (R).

messa in funzione

Importante: non smontare il silenziatore **22**

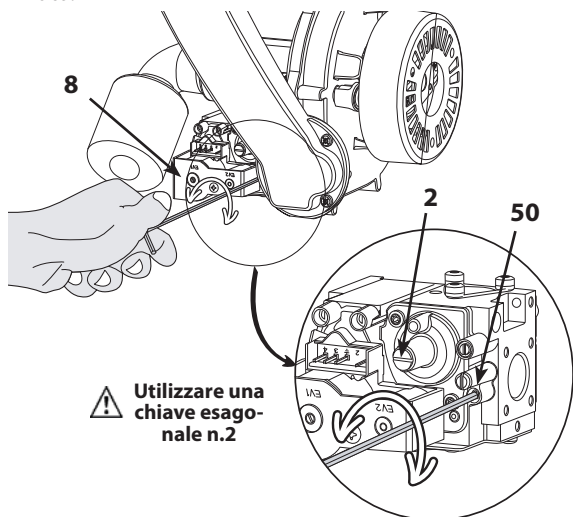
Nota : Se la camera di combustione è aperta, il valore del CO₂ si abbassa dello 0,3 %.

Se i valori rilevati non coincidono con quelli indicati in tabella, procedere alla regolazione come sotto descritto.

Modificare il valore del CO₂ a $\pm 0,2$ agendo sulla vite di regolazione **50**

- avvitare per abbassare il valore del CO₂
- svitare per alzare il valore del CO₂

Effettuare la regolazione con rotazioni di circa 1/4 di giro e attendere, ad ogni rotazione, che il valore del CO₂ si stabilizzi (circa 1 minuto).



Analisi combustione alla potenza minima

Attivare la Funzione Spazzacamino alla potenza minima. Attendere che la caldaia si stabilizzi ed eseguire l'analisi della combustione verificando il valore di CO₂ come da tabella sopra riportata

Importante: non smontare il silenziatore **22**

Nota : Se la camera di combustione è aperta, il valore del CO₂ si abbassa dello 0,3 %.

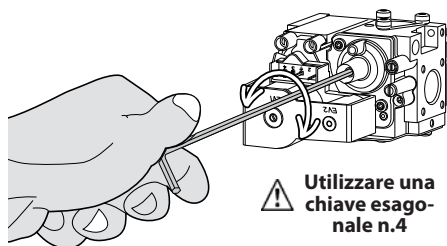
Se i valori rilevati non coincidono con quelli indicati in tabella, procedere alla regolazione come sotto descritto.

Per regolare il valore del CO₂, togliere il tappo **2**, regolare il valore del CO a $\pm 0,2$ girando la vite di regolazione **51**

- svitare per abbassare il valore del CO₂
- avvitare per aumentare il valore del CO₂

Effettuare la regolazione con rotazioni di circa 1/4 di giro e attendere, ad ogni rotazione, che il valore del CO₂ si stabilizzi (circa 1 minuto).

Al termine della verifica, disattivare la Funzione Spazzacamino, e riposizionare correttamente il piastrino e la guarnizione.



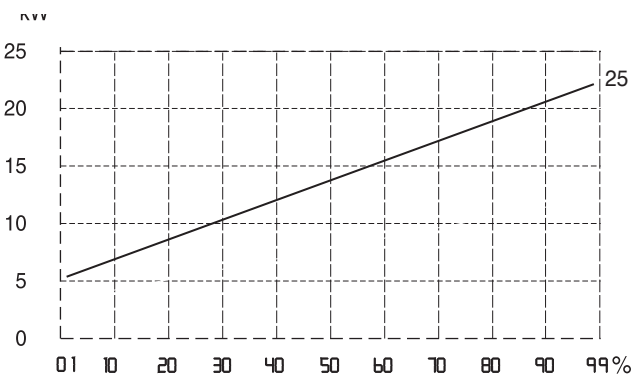
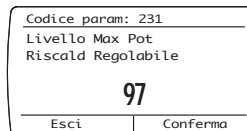
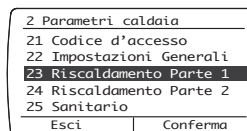
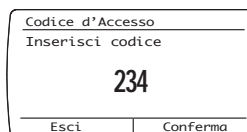
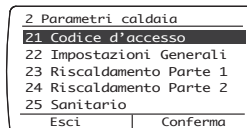
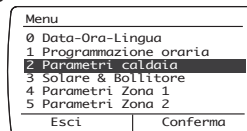
Regolazione della massima potenza riscaldamento regolabile menu 2/sottomenu 3/parametro 1

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia. La percentuale equivarrà ad un valore della potenza utile compresa tra la potenza minima (0) e la potenza massima (99). Per controllare la massima potenza riscaldamento accedere al parametro e, se necessario, modificare il valore come indicato nel grafico sotto riportato.

Dal Clima Manager procedere come segue:

1. Premere il tasto Menu
2. Ruotare la manopola e selezionare il menu 2 "Parametri caldaia".
3. Premere il tasto Conferma
4. Premere nuovamente il tasto Conferma per accedere al parametro 21 "Codice d'accesso"
5. Premere il tasto Conferma
6. Ruotare la manopola per inserire il codice d'accesso "234".
7. Premere il tasto Conferma
8. Ruotare la manopola per selezionare il sottomenu, 23 "Riscaldamento Parte 1"
9. Premere il tasto Conferma per accedere ai parametri.
10. Ruotare la manopola per selezionare il parametro, 231 "Livello Massima Potenza riscaldamento regolabile"
11. Premere il tasto Conferma per accedere al parametro.
12. Ruotare la manopola per modificare il valore.
13. Premere il tasto Conferma per memorizzare la modifica, altrimenti premere il tasto Esci per uscire dal parametro senza memorizzare.

Premere Esci fino a tornare alla normale visualizzazione.



Controllo della potenza di lenta accensione

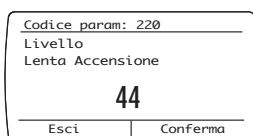
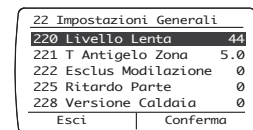
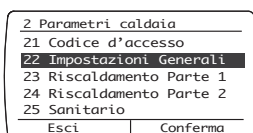
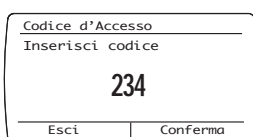
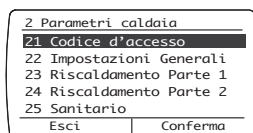
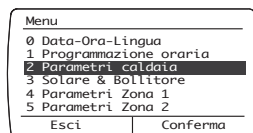
menu 2/sottomenu 2/parametro 0

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia in fase di accensione. La percentuale equivarrà ad un valore della potenza utile compresa tra quella minima (0) e la massima (99).

Per controllare la potenza di lenta accensione accedere al parametro e, se necessario, modificare il valore, dal Clima Manager procedere come segue:

1. Premere il tasto Menu
2. Ruotare la manopola e selezionare il menu 2 "Parametri caldaia".
3. Premere il tasto Conferma
4. Premere nuovamente il tasto Conferma per accedere al parametro 21 "Codice d'accesso"
5. Premere il tasto Conferma
6. Ruotare la manopola per inserire il codice d'accesso "234".
7. Premere il tasto Conferma
8. Ruotare la manopola per selezionare il sottomenu, 22 "Impostazioni generali"
9. Premere il tasto Conferma per accedere ai parametri.
10. Ruotare la manopola per selezionare il parametro, 220 "Livello Lenta Accensione"
11. Premere il tasto Conferma per accedere al parametro.
12. Ruotare la manopola per modificare il valore.
13. Premere il tasto Conferma per memorizzare la modifica, altrimenti premere il tasto Esci per uscire dal parametro senza memorizzare.

Premere Esci fino a tornare alla normale visualizzazione.



Regolazione del ritardo di accensione riscaldamento

menu 2/sottomenu 3/parametro 5

Tale parametro permette di impostare in manuale (0) o in automatico (1) il tempo di attesa prima di una successiva riaccensione del bruciatore dopo lo spegnimento per raggiunta termostatazione.

Selezionando manuale è possibile impostare il ritardo in minuti con il parametro successivo - **menu 2/sotto-menu 3/parametro 6** da 0 a 7 minuti.

Selezionando automatico la caldaia provvederà a stabilire il tempo di ritardo in base alla temperatura di set-point.

Cambio Gas

La caldaia può essere trasformata per uso da gas metano (G20) a Gas Liquido (G30 - G31) o viceversa a cura di un Tecnico Qualificato con l'utilizzo dell'apposito Kit.

Le operazioni da svolgere sono le seguenti:

1. togliere tensione all'apparecchio
2. chiudere il rubinetto del gas
3. scollegare elettricamente la caldaia
4. accedere alla camera di combustione, come indicato nel paragrafo "Istruzioni per l'apertura della mantellatura ed ispezione dell'interno"
5. inserire/rimuovere il diaframma gas come indicato nel foglio istruzioni del Kit.
6. applicare l'etichetta contenuta nel Kit
6. verificare la tenuta gas
7. mettere in funzione l'apparecchio
8. eseguire l'analisi della combustione e regolazione CO₂.

Tabella riepilogativa gas

	parametro	25	
		G20	G31
Indice di Wobbe inferiore (15°C, 1013 mbar) (MJ/m ³)		45,67	70,69
Lenta Accensione	220	60	
Max. Potenza Riscaldamento Regolabile	231	60	
Velocità ventilatore al minimo (%)	233	16	
Velocità ventilatore maxi riscaldamento (%)	234	85	
Velocità ventilatore maxi sanitario (%)	232	98	
Diaframma valvola gas (ø)		NO	3,80
Consumi max/min (15°C, 1013 mbar) (nat - m ³ /h) (GPL - kg/h)	max sanitario	2,65	1,94
	max riscaldamento	2,33	1,71
	min	0,58	0,43

messa in funzione

Funzione Auto

Funzione che permette alla caldaia di adattare autonomamente il proprio regime di funzionamento (temperatura degli elementi scaldanti) alle condizioni esterne per raggiungere e mantenere le condizioni di temperatura ambiente richieste.

A seconda delle periferiche connesse e del numero delle zone gestite, la caldaia regola autonomamente la temperatura di mandata.

Provvedere quindi al settaggio dei vari parametri interessati (vedi menu regolazioni).

Per attivare la funzione premere il tasto AUTO DEL CLIMA MANAGER.

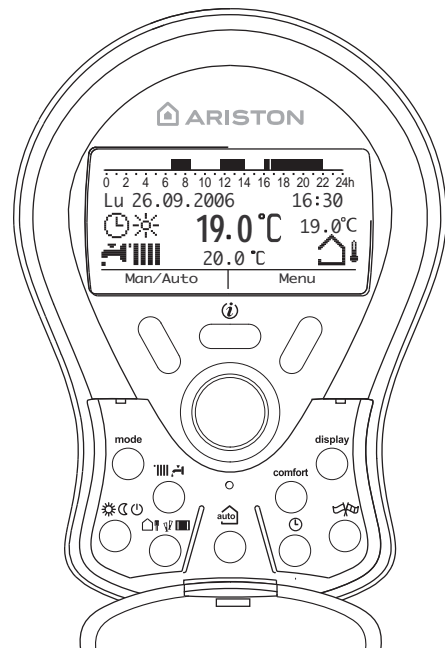
Per maggiori informazioni consultare il Manuale di Termoregolazione di ARISTON.

Esempio:

IMPIANTO SINGOLA ZONA (ALTA TEMPERATURA) CON CONTROLLO REMOTO CLIMA MANAGER + SONDA ESTERNA.

In questo caso è necessario impostare i seguenti parametri:

- 4 2 1 - Attivazione Termoregolazione tramite sensori
 - selezionare 4 = sonda esterna + sonda ambiente
- 4 2 2 - Selezione curva termoregolazione
 - selezionare la curva interessata in base al tipo di impianto, di installazione, di isolamento termico dell'edificio etc..
- 4 2 3 - Spostamento parallelo curva se necessario, che permette di spostare parallelamente la curva aumentando o diminuendo la temperatura di set-point
- 4 2 4 - Influenza del sensore ambiente
 - permette di regolare l'influenza del sensore ambiente sul calcolo della temperatura di set-point mandata (20 = massima 0 = minima)



Sistemi di protezione caldaia

La caldaia è protetta dai malfunzionamenti tramite controlli interni da parte della scheda a microprocessore che opera, se necessario, un blocco di sicurezza.

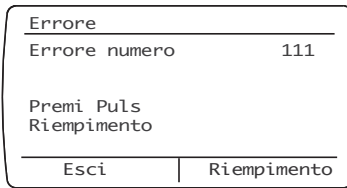
In caso di blocco dell'apparecchio viene visualizzato sul display un codice che si riferisce al tipo di arresto ed alla causa che lo ha generato. Se ne possono verificare due tipologie:

Arresto di sicurezza

Questo tipo di errore, è di tipo "volatile", ciò significa che viene automaticamente rimosso al cessare della causa che lo aveva provocato, sul display del Clima Manager compare il codice d'errore. Infatti non appena la causa dell'arresto scompare, la caldaia riparte e riprende il suo normale funzionamento.

In caso contrario spegnere la caldaia, portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere il rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato.

In caso di errore **111 - Arresto per insufficiente pressione acqua** nel circuito riscaldamento la caldaia segnala un arresto di sicurezza.



Sul controllo remoto appare il codice 111.



E' possibile ripristinare il sistema reintegrando l'acqua premendo il tasto di riempimento.

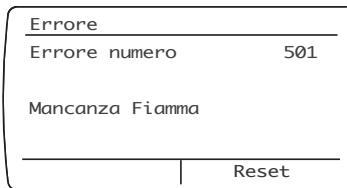
La caldaia provvederà automaticamente al reintegro, riportando il valore della pressione al livello normale. Se un tentativo di reintegro non dovesse risultare sufficiente è possibile premere nuovamente il pulsante di reintegro fino ad un massimo di 5 volte in 50 minuti dopo di che la caldaia segnala un arresto di sicurezza.

In questo caso, o se la richiesta di reintegro dovesse essere frequente, spegnere la caldaia, portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere il rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato per verificare la presenza di eventuali perdite di acqua.

Arresto di blocco

Questo tipo di errore è "non volatile" ciò significa che non viene automaticamente rimosso.

Sul display del Clima Manager compare il codice dell'errore. Per ripristinare il normale funzionamento della caldaia premere il tasto Reset. Sul pannello comandi della caldaia si illumina il led rosso  .



Importante

Se il blocco si ripete con frequenza, si consiglia l'intervento del Centro di Assistenza Tecnica autorizzato.

Per motivi di sicurezza, la caldaia consentirà comunque un numero massimo di 5 riarmi (pressioni del tasto RESET) in 15 minuti per sovratemperatura o mancanza fiamma. Al sesto tentativo, entro i 15 minuti, la caldaia va in arresto di sicurezza. In questo caso è possibile sbloccarla solo togliendo l'alimentazione elettrica. Nel caso il blocco sia sporadico o isolato non costituisce un problema.

La prima cifra del codice di errore (Es: 1 01) indica in quale gruppo funzionale della caldaia si è determinato l'errore:

- 1 - Circuito Primario
- 2 - Circuito Sanitario (Caldaia / Kit solare - optional)
- 3 - Parte Elettronica interna
- 4 - Parte Elettronica esterna
- 5 - Accensione e Rilevazione
- 6 - Ingresso aria-uscita fumi
- 7 - Multizone riscaldamento (Moduli Gestione Zone - optional)

Avviso di malfunzionamento

Questo avviso viene indicato sul display nel seguente formato:

5P1 = PRIMO TENTATIVO DI ACCENSIONE FALLITO

la prima cifra che indica il gruppo funzionale è seguita da una P (avviso) e dal codice relativo al particolare avviso.

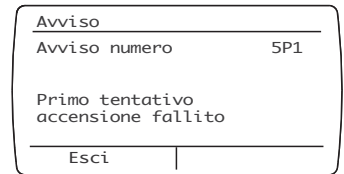


Tabella riepilogativa codici errori

Circuito Primario	
1 01	Sovratemperatura
1 02	Sensore di pressione in corto o non connesso
1 03	Circolazione Insufficiente
1 04	
1 05	
1 06	
1 07	
1 09	Pressione impianto > 3 bar
1 10	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata risc.
1 11	Mancanza acqua (richiesto riempimento)
1 12	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno risc
1 14	Circuito aperto o Cortocircuito sonda esterna
1 16	Termostato pavimento aperto
1 18	Problema alle sonde circuito primario
1 P1	Segnalazione circolazione insufficiente
1 P2	
1 P3	
1 P4	Mancanza acqua (richiesto riempimento)
1 P5	Riempimento incompleto
1 P6	Riempimento incompleto
1 P7	Troppi riempimenti (+ di 5 in 50 minuti)
Circuito Sanitario	
2 01	Circuito aperto o Cortocircuito sonda sanitario
2 02	Circuito aperto o cortocircuito sonda accumulo bassa
2 04	Circuito aperto o cortocircuito sonda collettore solare
2 05	Sonda Ing San Difettosa
2 07	Sovratemperatura collettore solare
2 08	Intervento antigelo collettore solare
Parte Elettronica Interna	
3 01	Errore EEPROM display
3 02	Errore di comunicazione
3 03	Errore scheda principale
3 05	Errore scheda principale
3 06	Errore scheda principale
3 07	Errore scheda principale
3 P9	Avviso Manutenzione Programmata (Contattare Centro Assistenza)
Parte Elettronica Esterna	
4 07	Circuito aperto o Cortocircuito sonda ambiente (Periferiche bus - optional)

sistemi di protezione caldaia

Accensione e rilevazione	
5 01	Mancanza fiamma
5 02	Rilevamento fiamma con valvola gas chiusa
5 04	Rilevati tre distacchi di fiamma in un ciclo
5 P1	Primo tentativo di accensione fallito
5 P2	Secondo tentativo di accensione fallito
5 P3	Distacco fiamma
Ingresso Aria / Uscita Fumi	
6 04	Velocità ventilatore insufficiente
6 10	Sonda scambiatore aperta
6 12	Errore ventilatore
Multizone Riscaldamento (Moduli Gestione Zone - optional)	
7 01	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata riscaldamento ZONA 2
7 02	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno riscaldamento ZONA 2
7 03	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata riscaldamento ZONA 3
7 04	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno riscaldamento ZONA 3
7 05	Circuito aperto o cortocircuito sonda separatore idraulico
7 06	Sovratemperatura ZONA 2
7 07	Sovratemperatura ZONA 3

Funzione Antigelo

Se la sonda NTC di mandata misura una temperatura sotto 8°C il circolatore rimane in funzione per 2 minuti e la valvola tre vie durante tale periodo, è commutata in sanitario e riscaldamento ad intervalli di un minuto. Dopo i primi due minuti di circolazione si possono verificare i seguenti casi:

- A) se la temperatura di mandata è superiore a 8°C, la circolazione viene interrotta;
- B) se la temperatura mandata è compresa tra 4°C e 8°C si fanno altri due minuti di circolazione (1 sul circuito riscaldamento, 1 sul sanitario); nel caso si effettuino più di 10 cicli la caldaia passa al caso C
- C) se la temperatura di mandata è inferiore a 4°C si accende il bruciatore alla minima potenza fino a quando la temperatura raggiunge i 30°C.

Se la sonda NTC di mandata è danneggiata, la funzione viene esplicita dalla sonda di ritorno. Il bruciatore non si accende e si attiva il circolatore, come sopra indicato, quando la temperatura misurata è < 8°C.

Il bruciatore viene comunque tenuto spento anche in caso di blocco o arresto di sicurezza.

La protezione antigelo è attiva solo con la caldaia perfettamente funzionante:

- la pressione dell'installazione è sufficiente
- la caldaia è alimentata elettricamente
- il gas viene erogato.

Accesso ai Menu di impostazione - regolazione - diagnostica

La caldaia permette di gestire in maniera completa il sistema di riscaldamento e produzione di acqua calda ad uso sanitario.

La navigazione all'interno dei menu permette di personalizzare il sistema caldaia + periferiche connesse ottimizzando il funzionamento per il massimo comfort ed il massimo risparmio. Inoltre fornisce importanti informazioni relative al buon funzionamento della caldaia.

I menu disponibili sono i seguenti:

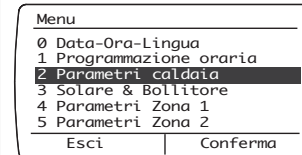
0	Data-Ora-Lingua <i>vedi manuale Controllo Remoto</i>
0 0	Selezione Lingua Display
0 1	Impostazione Data e Ora
0 2	Aggiornamento automatico ora legale
1	Programmazione oraria <i>vedi manuale Controllo Remoto</i>
2	Parametri Caldaia
2 1	Codice d'accesso (<i>accesso riservato tecnico qualificato</i>)
2 2	Impostazioni Generali
2 3	Parametri Riscaldamento Parte 1
2 4	Parametri Riscaldamento Parte 2
2 5	Parametri Sanitario
2 9	Reset Menù 2
3	Solare & Bollitore
3 0	Impostazioni generali
4	Parametri Zona 1 (<i>se presenti periferiche modulanti</i>)
4 0	Impostazione Temperature zona 1
4 1	Codice d'accesso (<i>accesso riservato tecnico qualificato</i>)
4 2	Impostazione zona 1
4 3	Diagnostica
5	Parametri Zona 2 (<i>se presenti periferiche modulanti</i>)
5 0	Impostazione Temperature zona 2
5 1	Codice d'accesso (<i>accesso riservato tecnico qualificato</i>)
5 2	Impostazione zona 2
5 3	Diagnostica Zona 2
5 5	Multizona
7	Test & Utilities
8	Parametri assistenza
8 1	Codice d'accesso (<i>accesso riservato tecnico qualificato</i>)
8 2	Caldaia
8 3	Temperature caldaia
8 4	Solare e bollitore (se presenti)
8 5	Service - Assistenza Tecnica
8 6	Statistiche
8 7	NON ATTIVO
8 8	Elenco errori
8 9	Dati Centro Assistenza
Menu Klima Manager - vedi manuale Controllo Remoto	
Menu INFO - vedi manuale Controllo Remoto	

I parametri relativi ad ogni singolo menu sono riportati nelle pagine seguenti.

L'accesso e la modifica dei vari parametri viene effettuata attraverso il tasto MENU e la manopola del Klima Manager.

Per accedere ai menu di regolazione procedere come segue:

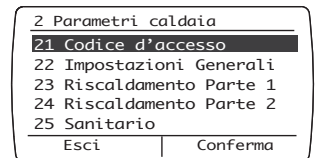
1. Premere il tasto Menu



2. Ruotare la manopola e selezionare il menu 2 "Parametri caldaia".

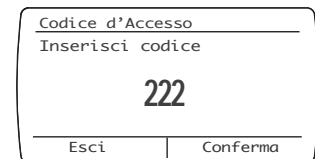
3. Premere il tasto Conferma

4. Premere nuovamente il tasto Conferma per accedere al parametro 21 "Codice d'accesso"

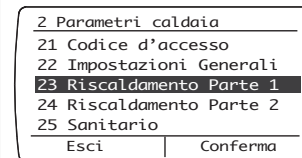


5. Premere il tasto Conferma

6. Ruotare la manopola per inserire il codice d'accesso "234".



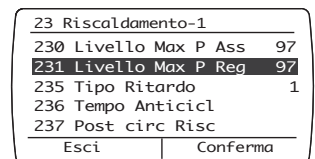
7. Premere il tasto Conferma



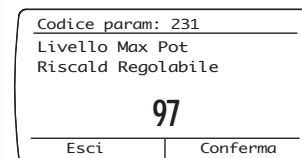
8. Ruotare la manopola per selezionare il sottomenu, es. 23 "Riscaldamento Parte 1"

9. Premere il tasto Conferma per accedere ai parametri.

10. Ruotare la manopola per selezionare il parametro, es. 231 "Livello Massima Potenza riscaldamento regolabile"



11. Premere il tasto Conferma per accedere al parametro.



12. Ruotare la manopola per modificare il valore.

13. Premere il tasto Conferma per memorizzare la modifica, altrimenti premere il tasto Esci per uscire dal parametro senza memorizzare.

Premere Esci fino a tornare alla normale visualizzazione.

Per i menu che non richiedono il codice d'accesso il passaggio dal menu al sotto-menu è diretto.


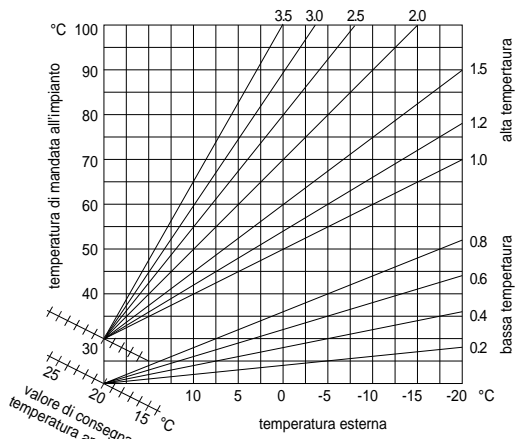
menù impostazione - regolazione - diagnostica

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
0	IMPOSTAZIONE ORA, DATA, LINGUA					Vedi manuale del Controllo Remoto
1	PROGRAMMAZIONE ORARIA					Vedi manuale del Controllo Remoto
2	IMPOSTAZIONE PARAMETRI CALDAIA					
2	1	INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO			222	ruotare la manopola per selezionare 234 e premere il tasto Conferma
2	2	IMPOSTAZIONI GENERALI CALDAIA				
2	2	0	Lenta Accensione	da 0 a 99		vedi paragrafo Regolazioni Gas
2	2	1	Temperatura ambiente minima per attivazione antigelo	da 2 a 10 (°C)	5	
2	2	2	NON PRESENTE			
2	2	3	Selezione Termostato a pavimento o Termostato Ambiente 2	0 = Termostato di sicurezza pavimento 1 = Termostato Ambiente 2	0	
2	2	4	NON ATTIVO			
2	2	5	Ritardo partenza in riscaldamento	0= Disattivato 1= 10 secondi 2= 90 secondi 3= 210 secondi	0	Utilizzare con Clip-in 2 zone (optional)
2	2	6	NON ATTIVO			
2	2	7	Dispositivo di termoregolazione	0 = Disabilitata 1 = Abilitata	0	Disabilita il Controllo Remoto Non modificare se presenti + zone riscaldamento
2	2	8	Versione Caldaia	da 0 a 5 0 = Mista Istantanea 1-2-3-4-5 = NON UTILIZZARE	0	RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica
2	3	PARAMETRI RISCALDAMENTO - PARTE 1				
2	3	0	NON ATTIVO			
2	3	1	Max Potenza Riscaldamento regolabile	da 0 a 99		vedi paragrafo Regolazione Gas
2	3	2	Percentuale RPM Max Sanitario - NON MODIFICARE	da 0 a 99		RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica - vedi tabella regolazione gas
2	3	3	Percentuale RPM min - NON MODIFICARE	da 0 a 99		
2	3	4	Percentuale RPM Max Riscaldamento - NON MODIFICARE	da 0 a 99		
2	3	5	Selezione Tipologia ritardo d'accensione in riscaldamento	0 = Manuale 1 = automatico	1	vedi paragrafo Regolazione Gas
2	3	6	Impostazione tempo ritardo d'accensione in riscaldamento	da 0 a 7 (minuti)	3	
2	3	7	Post-circolazione riscaldamento	da 0 a 15 (minuti) o CO (in continuo)	3	
2	3	8	Tipologia di funzionamento del circolatore	0 = Bassa Velocità 1 = Alta Velocità 2 = Modulante	2	
2	3	9	Impostazione del Delta T Modulazione Circolatore	da 10 a 30 (°C)	20	Da impostare con funzionamento del circolatore in modalità modulante
2	3	9	Tale parametro permette di impostare la differenza di temperatura tra mandata e ritorno che determina la commutazione tra bassa ed alta velocità del circolatore Es: param. 239 = 20 se la Tman - Trit > di 20 °C il circolatore viene attivato alla massima velocità. Se Tman - Trit < di 20 - 2°C il circolatore viene attivato alla minima velocità. Il tempo di attesa minimo per il cambio di velocità è di 5 minuti.			


menù impostazione - regolazione - diagnostica

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
2	4	PARAMETRI RISCALDAMENTO - PARTE 2				
2	4	0	NON ATTIVO			
2	4	1	Impostazione pressione circuito riscaldamento per segnalazione richiesta di riempimento	da 4 a 8 (bar/10)	6	se la pressione scende fino al valore di allerta impostato la caldaia segnalerà un avviso di malfunzionamento IP4 per circolazione insufficiente, sul display del Clima Manager comparirà la richiesta di riempimento
2	4	2	Impostazione della pressione di arresto del riempimento semiautomatico	da 9 a 15 (bar/10)	12	dopo aver attivato il riempimento, non appena si raggiunge la pressione impostata, la funzione si disattiva.
2	4	3	Post-ventilazione dopo richiesta riscaldamento	0 = OFF (durata 5 secondi) 1 = ON (durata 3 minuti)	0	
2	4	4	Tempo incremento temperatura riscaldamento	da 0 a 60 (minuti)	16	attivo solo con T. A. on/off e Termoregolazione attivata (parametro 421 o 521 su 01 = Dispositivi ON/OFF)
			Tale parametro permette di impostare il tempo di attesa prima dell'aumento automatico della temperatura di mandata con step di 4°C (max 12°C) Se tale parametro rimane con valore 0 tale funzione non è attiva.			
2	4	5	NON ATTIVO			
2	4	6	NON ATTIVO			
2	4	7	Indicazione dispositivo per rilevazione pressione circuito riscaldamento	0 = Solo sonde temperatura 1 = Pressostato di minima 2 = Sensore di pressione	2	RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica
2	4	8	Abilitazione riempimento semiautomatico	0 = OFF 1 = ON	1	RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica
2	5	PARAMETRI SANITARIO				
2	5	0	Funzione COMFORT	0 = Disabilitata 1 = Temporizzata 2 = Sempre attiva	0	Temporizzata = Programmabile dal Clima Manager
			L'apparecchio consente di aumentare il comfort nell'erogazione di acqua sanitaria tramite la funzione "COMFORT". Tale funzione mantiene caldo lo scambiatore secondario durante i periodi di inattività della caldaia; ciò al fine di aumentare il benessere termico iniziale di prelievo di acqua erogando a una temperatura maggiore.			
2	5	1	Ritardo d'accensione durante un ciclo COMFORT	da 0 a 120 minuti	0	
2	5	2	Ritardo partenza in sanitario	da 5 a 200 (da 0,5 a 20 secondi)	5	Anti-colpo d'ariete
2	5	3	Logica spegnimento bruciatore in sanitario	0 = Anticalcare (stop a > 67°C) 1 = Set-point +4°C	0	Impostare ad 1
2	5	4	Post-circolazione e post-ventilazione dopo prelievo sanitario	0 = OFF 1 = ON (= 3 minuti)	0	
2	5	5	Ritardo partenza in riscaldamento dopo prelievo sanitario	da 0 a 30 (minuti)	0	
2	9	RESET MENU 2				
2	9	0	Ripristino, in automatico, delle impostazioni di fabbrica del menu 2	NO SI		Per resettare i parametri alle impostazioni iniziali di fabbrica selezionare SI e premere Conferma
3	CALDAIE CON BOLLITORE (INTERNO O ESTERNO) E COLLEGAMENTO A IMPIANTI SOLARI					
3	0	IMPOSTAZIONI GENERALI				
3	0	0	NON ATTIVO			
3	0	1	NON ATTIVO			
3	0	2	NON ATTIVO			
3	1	INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO			222	ruotare la manopola per selezionare 234 e premere il tasto Conferma

menù impostazione - regolazione - diagnostica

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
3	2	IMPOSTAZIONI SPECIALI				
3	2	0	NON ATTIVO			
3	2	1	NON ATTIVO			
3	2	2	NON ATTIVO			
3	2	3	Delta T Temperatura collettore per attivazione circolatore	da 0 a 30 (°C)	8	Attivi solo con Clip-in solare collegato (optional)
3	2	4	Delta T Temperatura collettore per Stop circolatore	da 0 a 30 (°C)	4	
3	2	5	Temperatura minima collettore per attivazione circolatore	da 10 a 90 (°C)	30	
3	2	6	Colpo al collettore		0	
3	2	7	Funzione Recooling		0	
3	2	8	NON ATTIVO			
3	2	9	Temperatura antigelo collettore	da -20 a +5	0	
4	PARAMETRI ZONA 1					
4	0	IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 1				
4	0	0	Impostazione Temperatura Giorno Zona 1	da 10 a 30 (°C)	19	
4	0	1	Impostazione Temperatura Notte Zona 1	da 10 a 30 (°C)	16	
4	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento	da 35 a 85 (°C)	70	Da impostare per termoregolazione a temperatura fissa (vedi 421)
4	1	INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO			222	ruotare la manopola per selezionare 234 e premere il tasto Conferma
4	2	IMPOSTAZIONE ZONA 1				
4	2	0	Impostazione Range Temperature	0 = da 20 a 45 °C (basse temp) 1 = da 35 a 82 °C (alte temp)	1	Selezionare in base alla tipologia di impianto
4	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Solo Sonda Ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sonda Ambiente + S. Esterna	1	Per attivare la Termoregolazione premere il tasto Auto. Sul display del Klima Manager si illuminerà il simbolo 
4	2	2	Selezione curva Termoregolazione	da 0_2 a 3_5	1_5	
			<p>Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto.</p> <p>Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura.</p> <p>Per impianti ad alta temperatura è possibile scegliere tra una delle curve a lato rappresentate.</p>			

menù impostazione - regolazione - diagnostica

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica		
4	2	3	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione	da -20 a +20	0		
			Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente. Accedendo al parametro e ruotando la manopola si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display da -20 a +20. Ogni step equivale ad un aumento/diminuzione 1°C della temperatura di mandata rispetto al set-point.				
4	2	4	Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point - Termoregolazione attivata-	da 0 a 20	20		
				Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint.			
4	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 1	da 35 a 82 °C	82	se parametro 420 = 1 (impianti alte temperature)	
				da 20 a 45 °C	45	se parametro 420 = 0 (impianti basse temperature)	
4	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 1	da 35 a 82 °C	35	se parametro 420 = 1 (impianti alte temperature)	
				da 20 a 45 °C	20	se parametro 420 = 0 (impianti basse temperature)	
4	3	DIAGNOSTICA				solo visualizzazione	
4	3	0	Temperatura ambiente zona 1				
4	3	1	Temperatura riscaldamento impostata Zona 1				
4	3	2	Stato richiesta di calore Zona 1	0 = OFF - 1 = ON			
4	3	3	Stato circolatore Zona 1	0 = OFF - 1 = ON		Visualizzato solo con connessione a Moduli Gestione Zone	
5	PARAMETRI ZONA 2						
5	0	IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 2					
5	0	0	Impostazione Temperatura Giorno Zona 2	da 10 a 30 (°C)	19	Il parametro è visualizzato solo con connessione a dispositivi modulanti - vedi istruzioni Kit (optional)	
5	0	1	Impostazione Temperatura Notte Zona 2	da 10 a 30 (°C)	16		
5	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento	da 35 a 85 (°C)	70		Da impostare per termoregolazione a temperatura fissa (vedi 521)
5	1	INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO			222	ruotare l'encoder in senso orario per selezionare 234 e premere il tasto Conferma	
5	2	IMPOSTAZIONE ZONA 2					
5	2	0	Impostazione Range Temperature	0 = da 20 a 45 °C (basse temp) 1 = da 35 a 82 °C (alte temp)	1	Selezionare in base alla tipologia di impianto	
5	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Solo Sonda Ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sonda Ambiente + S. Esterna	0	Per attivare la Termoregolazione premere il tasto Auto. Sul display del Clima Manager si illuminerà il simbolo 	
5	2	2	Selezione curva Termoregolazione	da 0_2 a 3_5	1_5	vedi disegno pagina precedente	
			Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto. Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura. Per impianti ad alta temperatura è possibile scegliere tra una delle curve a lato rappresentate.				

menù impostazione - regolazione - diagnostica

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
5	2	3	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione	da -20 a +20	0	
			Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente. Accedendo al parametro e ruotando la manopola si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display da -20 a +20. Ogni step equivale ad un aumento/diminuzione 1°C della temperatura di mandata rispetto al set-point.			
5	2	4	Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point - Termoregolazione attivata -	da 0 a 20	20	
				Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint. Attivo con dispositivi modulanti collegati (optional)		
5	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 2	da 35 a 82 °C	82	se parametro 520 = 1 (impianti alte temperature)
				da 20 a 45 °C	45	se parametro 520 = 0 (impianti basse temperature)
5	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 2	da 35 a 82 °C	35	se parametro 520 = 1 (impianti alte temperature)
				da 20 a 45 °C	20	se parametro 520 = 0 (impianti basse temperature)
5	3	DIAGNOSTICA				
5	3	0	Temperatura ambiente zona 2 - Visualizzato solo con dispositivi modulanti BUS			
5	3	1	Temperatura di mandata Zona 2 - Visualizzato solo con connessione a Moduli Gestione Zone			
5	3	2	Temperatura di ritorno Zona 2 - Visualizzato solo con connessione a Moduli Gestione Zone			
5	3	3	Temperatura riscaldamento impostata Zona 2 - Visualizzato solo con dispositivi modulanti BUS			
5	3	4	Stato richiesta di calore Zona 2	0 = OFF - 1 = ON		se presente
5	3	5	Stato circolatore Zona 2	0 = OFF - 1 = ON		Attivo solo con connessione a Moduli Gestione Zone
5	5	MULTIZONA - Attivo solo con connessione a Moduli Gestione Zone				
5	5	0	NON ATTIVO			
5	5	1	Correzione temperatura di mandata	da 0 a 40 (°C)	10	
7	TEST & UTILITIES					
7	0	0	Funzione Test - Spazzacamino	0 = Disabilitata 1 = Abilitata	0	
			Attivabile anche premendo per 5 secondi il tasto Reset sulla caldaia. La funzione si disabilita dopo 10 minuti o premendo il Tasto Reset.			
7	0	1	Ciclo Disareazione	0 = OFF 1 = Attiva ciclo disareazione		
8	PARAMETRI PER ASSISTENZA TECNICA					
8	1	INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO			222	ruotare l'encoder in senso orario per selezionare 234 e premere il tasto Conferma
8	2	CALDAIA				
8	2	0	NON ATTIVO			
8	2	1	Stato ventilatore	0 = OFF - 1 = ON		
8	2	2	Velocità ventilatore (x100) rpm			
8	2	3	Velocità circolatore	0 = OFF 1 = Bassa velocità 2 = Alta velocità		
8	2	4	Posizione valvola deviatrice	0 = Sanitario - 1 = Riscaldamento		
8	2	5	Portata sanitario (l/min)	0-30		
8	2	6	NON ATTIVO			

menù impostazione - regolazione - diagnostica

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
8	3	TEMPERATURE CALDAIA				
8	3	0	Temperatura impostata riscaldamento (°C)			
8	3	1	Temperatura mandata riscaldamento (°C)			
8	3	2	Temperatura ritorno riscaldamento (°C)			
8	3	3	Temperatura acqua calda uso sanitario (°C)			
8	4	SOLARE E BOLLITORE				
8	4	0	NON ATTIVO			
8	4	1	Temperatura collettore solare			
8	4	2	Temperatura ingresso acqua sanitaria			Indica la temperatura misurata dalla sonda posta a monte della valvola termostatica
8	4	3	Temperatura sonda bollitore bassa solare			
8	4	5	Tempo di ON - Pompa solare (ore/10)			
8	4	6	NON ATTIVO			
8	5	SERVICE - ASSISTENZA TECNICA				
8	5	0	Impostazione tempo mancante alla prossima manutenzione	da 0 a 60 (mesi)	24	Impostati i parametri la caldaia provvederà a segnalare all'utente la scadenza della prossima manutenzione - Avviso 3P9
8	5	1	Abilitazione avviso di manutenzione	0= Disabilitata 1 = Abilitata	OFF	
8	5	2	Cancellazione dell'avviso di manutenzione	0 = Non resettare 1 = Resetta		Effettuata la manutenzione il parametro permette la cancellazione dell'avviso.
8	5	3	NON ATTIVO			
8	5	4	Versione Hardware scheda elettronica			
8	5	5	Versione Software scheda elettronica			
8	5	6	NON ATTIVO			
8	6	STATISTICHE				
8	6	0	Ore di funzionamento bruciatore in riscaldamento (ore/10)			
8	6	1	Ore di funzionamento bruciatore in sanitario (ore/10)			
8	6	2	Numero distacchi di fiamma (nr/10)			
8	6	3	Numero cicli di accensione (nr/10)			
8	6	4	Numero cicli di riempimento eseguiti			
8	6	5	Durata media richiesta di calore (minuti)			
8	7	NON ATTIVO				
8	8	ELENCO ERRORI				
8	8	0	Ultimi 10 errori	da 1 a 10		
			Il parametro consente di visualizzare gli ultimi 10 errori segnalati dalla caldaia. Accedendo al parametro vengono visualizzati in sequenza gli errori verificatesi dal numero 1 al numero 10. Per ogni singolo errore viene visualizzato: 1 - Posizione Errore 1 - Tipo 108 - Numero errore 24.3.8 - Data errore premendo Dettaglio viene visualizzata la descrizione dell'errore.			
8	8	1	Reset Lista errori	SI No		Selezionare Si per resettare la lista errori.

menù impostazione - regolazione - diagnostica

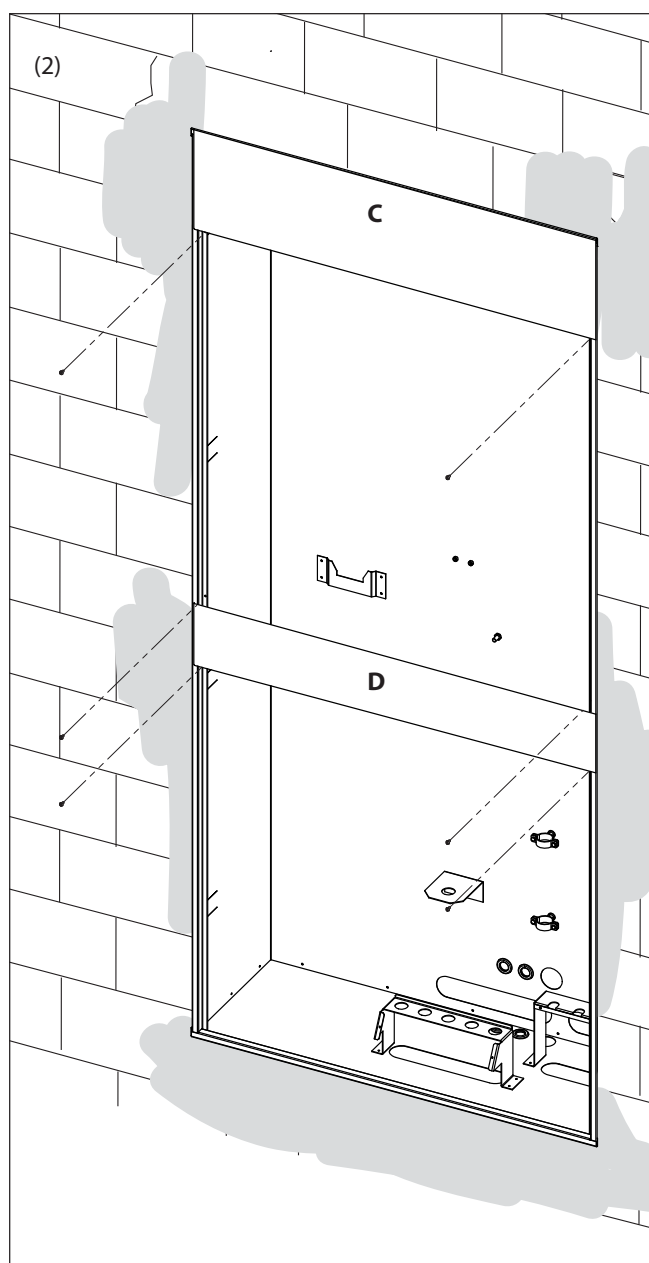
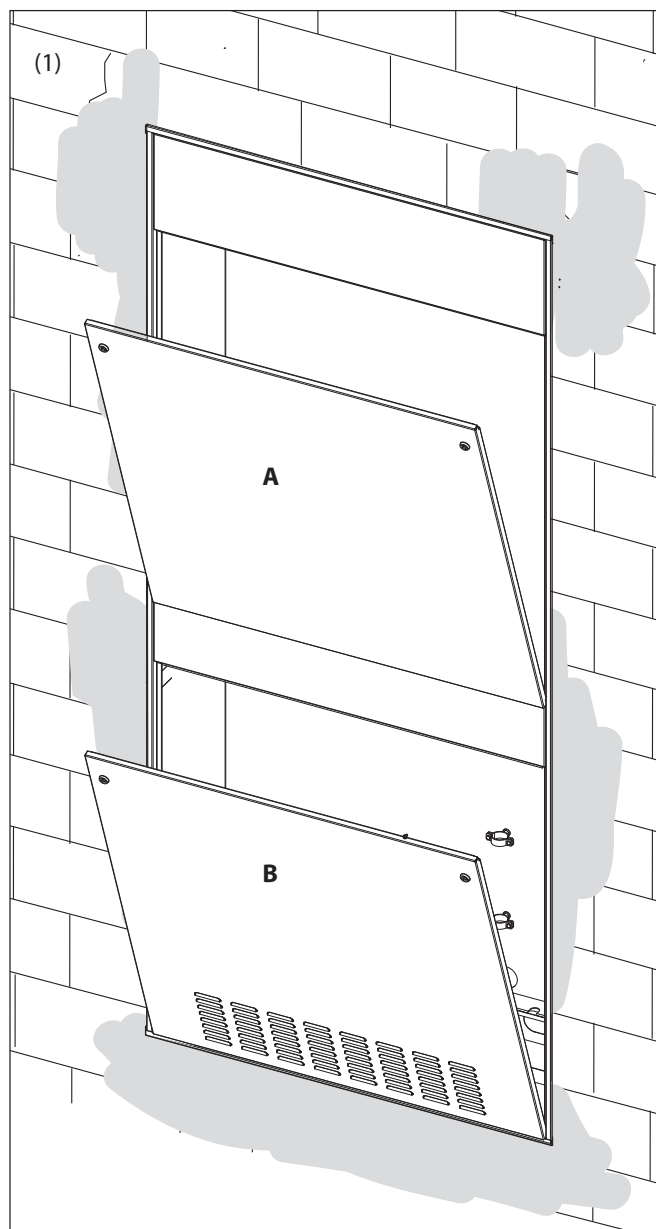
menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
8	9	DATI CENTRO ASSISTENZA			
8	9	0	Inserimento Nominativo del Centro Assistenza Sul display appare " <i>Nome Assistenza</i> ", premere il tasto Conferma ed iniziare l'inserimento delle lettere ruotando la manopola. Ad ogni singola lettera inserita premere il tasto Conferma e proseguire nell'inserimento della lettera seguente. Al termine premere il tasto Esci.		
8	9	1	Inserimento Numero di telefono del Centro Assistenza Sul display appare " <i>Telefono Assistenza</i> " ed iniziare l'inserimento dei numeri ruotando la manopola. Ad ogni singolo numero inserito premere il tasto CONFERMA e proseguire nell'inserimento del numero seguente. Al termine premere il tasto Esci		
CLIMA MANAGER - Vedi manuale del Controllo Remoto					
	Impostazioni generali		Versione Software Controllo Remoto		
			Versione Hardware Controllo Remoto		
			Numero Zona riscaldamento		
	Imposta contrasto		0-12	8	
	Reset impostazioni controllo remoto		No - Si		Ruotare la manopola, selezionare si e premere conferma
	Risparmio batterie		No - Solo notte - Sempre		
	Codice d'accesso			222	
	Parametri installatore		Inserimento numero zona		
			Spostamento t. Ambiente		Da 0,0 a 3,0
	Comunicazione radio <i>Connessioni wireless</i>		Disconnettere		Premere conferma per disconnettere
			Indicazioni		
	Test		No - Si		Selezionare e premere conferma
Menu INFO - VEDI MANUALE CONTROLLO REMOTO					

Istruzioni per l'apertura della mantellatura ed ispezione dell'interno

Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno e chiudere il rubinetto del gas.

Per accedere all'interno è necessario:

1. aprire, con l'apposita chiave, e rimuovere i pannelli di chiusura A e B.
2. svitare le viti "a" per rimuovere le parti C e D.



manutenzione

La manutenzione è essenziale per la sicurezza, il buon funzionamento e la durata della caldaia. Va effettuata in base a quanto previsto dalle norme vigenti. E' consigliabile eseguire periodicamente l'analisi della combustione per controllare il rendimento e le emissioni inquinanti della caldaia, secondo le norme vigenti.

Prima di iniziare le operazioni di manutenzione:

- togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione OFF;
- chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua degli impianti termici e sanitari.

Al termine vanno ripristinate le regolazioni iniziali.

Note Generali

Si raccomanda di effettuare sull'apparecchio, almeno una volta l'anno, i seguenti controlli:

1. Controllo delle tenute della parte acqua con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
2. Controllo delle tenute della parte gas con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
3. Controllo visivo dello stato complessivo dell'apparecchio.
4. Controllo visivo della combustione ed eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore
5. A seguito del controllo al punto "3", eventuale smontaggio e pulizia della camera di combustione.
6. A seguito del controllo al punto "4", eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore e dell'iniettore.
7. Pulizia dello scambiatore di calore primario.
8. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza riscaldamento:
 - sicurezza temperatura limite.
9. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza parte gas:
 - sicurezza mancanza gas o fiamma (ionizzazione).
10. Controllo dell'efficienza della produzione di acqua sanitaria (verifica della portata e della temperatura).
11. Controllo generale del funzionamento dell'apparecchio.
12. Rimozione dell'ossido dall'elettrodo di rilevazione tramite tela smeriglio.

Pulizia dello scambiatore primario

PULIZIA LATO FUMI

Si accede all'interno dello scambiatore primario smontando il bruciatore. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detergente, aiutandosi con un pennello non metallico, risciacquare con acqua.

Pulizia sifone

Si accede al sifone svitando in senso orario il bicchiere raccolta condensa, situato nella parte inferiore sinistra. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detergente.

Rimontare il bicchiere raccolta condensa nel suo alloggio.

NB. in caso di prolungato inutilizzo dell'apparecchio il sifone va riempito prima di una nuova accensione.

Il mancato reintegro dell'acqua nel sifone è pericoloso in quanto c'è possibilità di uscita di fumi nell'ambiente.

Prova di funzionamento

Dopo aver effettuato le operazioni di manutenzione, riempire il circuito di riscaldamento alla pressione di circa 1,0 bar e sfiatare l'impianto.

Riempire anche l'impianto sanitario.

- Mettere in funzione l'apparecchio.
- Se è necessario sfiatare nuovamente l'impianto di riscaldamento.
- Verificare le impostazioni e il buon funzionamento di tutti gli organi di comando, regolazione e controllo.
- Verificare la tenuta e il buon funzionamento dell'impianto di evacuazione fumi/prelievo aria comburente.

Operazioni di svuotamento

Lo svuotamento dell'impianto di riscaldamento deve essere eseguito nel seguente modo:

- spegnere la caldaia e portare l'interruttore bipolare esterno in posizione OFF e chiudere il rubinetto del gas;
- allentare la valvola automatica di sfogo aria;
- aprire il rubinetto di scarico dell'impianto raccogliendo in un contenitore l'acqua che fuoriesce;
- svuotare dai punti più bassi dell'impianto (dove previsti).

Se si prevede di tenere l'impianto fermo nelle zone dove la temperatura ambiente può scendere nel periodo invernale al di sotto di 0°C, si consiglia di aggiungere liquido antigelo all'acqua dell'impianto di riscaldamento per evitare ripetuti svuotamenti; in caso di impiego di tale liquido, verificarne attentamente la compatibilità con l'acciaio inox costituente il corpo caldaia.

Si suggerisce l'impiego di prodotti antigelo contenenti GLICOLE di tipo PROPILENICO inibito alla corrosione (come ad esempio il CILLICHEMIE CILLIT CC 45, il quale è atossico e svolge una funzione contemporanea di antigelo, anticrostante ed anticorrosione) nelle dosi prescritte dal produttore, in funzione della temperatura minima prevista.

Controllare periodicamente il pH della miscela acqua-antigelo del circuito caldaia e sostituirla quando il valore misurato è inferiore al limite prescritto dal produttore dell'antigelo.

NON MESCOLARE TIPI DIFFERENTI DI ANTIGELO.

Il costruttore non risponde dei danni causati all'apparecchio o all'impianto dovuti all'utilizzo di sostanze antigelo o additivi non appropriati.

Svuotamento impianto sanitario

Ogni qualvolta esista pericolo di gelo, deve essere svuotato l'impianto sanitario nel seguente modo:

- chiudere il rubinetto della rete idrica;
- aprire tutti i rubinetti dell'acqua calda e fredda;
- svuotare dai punti più bassi (dove previsti).

ATTENZIONE

Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.

Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscele di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.

Richiudere ermeticamente le aperture utilizzate per effettuare letture di pressione gas o regolazioni gas.

Accertarsi che gli ugelli siano compatibili con il gas di alimentazione.

Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio o si avverta forte odore di gas, togliere l'alimentazione elettrica, chiudere il rubinetto del gas, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.

Informazioni per l'Utente

Informare l'utente sulla modalità di funzionamento dell'impianto. In particolare consegnare all'utente i manuali di istruzione, informandolo che essi devono essere conservati a corredo dell'apparecchio.

Inoltre far presente all'utente quanto segue:

- Controllare periodicamente la pressione dell'acqua dell'impianto e istruirlo su come reintegrare e disareare.
- Come impostare la temperatura ed i dispositivi di regolazione per una corretta e più economica gestione dell'impianto.
- Far eseguire, come da normativa, la manutenzione periodica dell'impianto.
- Non modificare, in nessun caso, le impostazioni relative all'alimentazione di aria di combustione e del gas di combustione.

Ariston Thermo SpA

Viale A. Merloni, 45
60044 Fabriano (AN)

www.aristonthermo.it
info.it@aristonthermo.com

Servizio clienti
199 111 222

Costo della chiamata al telefono fisso: 0,143 Euro al minuto in fascia oraria intera e 0,056 Euro in fascia oraria ridotta (IVA inclusa)

420010301701